PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\frac{5}{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 6 Febbraio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9885

LE VIOLENTE SCENATE ALLA CAMERA DI VIENNA.

La chiusura della sessione - Verso lo scioglimento della Camera.

Tempo perso

VIENNA 5 (N). Siamo dunque venuti a ciò che da parecchio tempo appariva inevitabile, e cioè fin dalla caduta del barone Beck: la chiusura della sessione. Il barone Bienerth si è appigliato al comodo espediente, la chiusura della sessione, che potrebbe preludere anche allo scioglimento della Camera. L'ostruzionismo degli czechi, l'ho già rilevato, mirava al ripristinamento della coalizione parlamentare: essi volevano salvaguardare i propri diritti, che ritenevano lesi dal procedimento del Gabinetto provvisorio del barone Bienerth. Questi, che aveva dalla Corona il mandato formale di ricostituire un Ministero parlamentare, avrebbe forse tentato ancora di giungere ad una conciliazione fra czechi e tedeschi; ma, a rendere la situazione insostenibile, venne l'incidente Mataja. Mentre gli czechi esigevano assolutamente una ritrattazione da parte del reggente il Ministero del commercio, i tedeschi dichiararono che avrebbero ritenuto una tale ritrattazione come una dichiarazione di guerra. Così si venne ai ferri corti. E' probabile che il barone Bienerth abbia esposto nella sua udienza di ieri la situazione alla Corona, ottenendo l'autorizzazione di chiudere la sessione della Camera.

Se questa fosse seguita già alla caduta del Ministero Beck, molto tempo si sarebbe risparmiato: nel caso migliore, oggi, invece che alla chiusura della sessione, si potrebbe essere giunti a un'intesa fra czechi e tedeschi, e, ove le cose avessero preso una piega cattiva, allo scioglimento della Camera, con minor pericolo d'essere costretti a ricorrere al paragrafo 14.

Invece si volle temporeggiare e si perdette tempo. Bienerth spera ancora di poter ottenere un compromesso fra czechi e tedeschi, e sarà sorretto in questa speranza dai suggerimenti dei cristiano-sociali e dei socialisti, cui sta molto a cuore che la Camera non sia sciolta ancora. E' probabile dunque che il Governo avvii nuove trattative, e cerchi, forse, maggior fortuna in una sessione dietale. Data però l'eccitazione degli animi, è molto difficile che una tale diversione riesca: secondo tutte le probabilità non si farebbe che perdere ancora del tempo, col pericolo - per il Governo - di essere spinto, anche dopo questo primo esperimento di una Camera uscita dal suffragio universale, a ricorrere al par. 14!

Senz'altro, poichè in questo mese assisteremo certamente a degli avvenimenti che chiariranno completamente la situazione, vi completo con i seguenti particolari la relazione sui fatti svoltisi oggi alla Camera.

L'ostruzione degli czechi

La deliberazione di riprendere oggi l'ostruzione era stata presa in un'adunanza, convocata d'urgenza, dei deputati di tutti i partiti czechi, prima della seduta della Camera. La deliberazione fu motivata con la dichiarazione che il caposezione Mataja si era rifiutato di ritrattare l'offesa recata alla lingua czeca col designarla come soltanto «ammissibile» nel servizio interno degli uffici postali di terzo ordine. In questa adunanza gli czechi radicali furono incaricati di dirigere l'ostruzione. Anche gli czechi clericali parteciparono alle proteste degli altri partiti czechi.

Durante il chiasso ostruzionista d'oggi, gli czechi radicali impiegarono anche un piccolo tamburo e una «tamburitza» rutena, cioè uno di quei tamburelli, muniti di sonagli, che si usano nei cortei nuziali dei contadini ruteni.

Le scenate dopo il toglimento della seduta

Appena il presidente ebbe letto il decreto che chiude la XVIII sessione del Consiglio dell'impero, e tolta la seduta, ci furono degli applausi: pareva che tutta la Camera fosse completamente d'accordo su questa misura. Ma ben tosto fra gli applausi degli slavi si udirono le proteste dei cristiano-sociali e dei socialisti. Il deputato czeco radicale Lisy continuava a schernire i tedeschi emettendo formidabili squilli con la sua lunga tromba. Attorno ai banchi degli czechi si raccolsero allora molti tedeschi, specialmente cristiano-sociali e socialisti, scagliando invettive contro gli czechi radicali e agrari. Già si temeva un conflitto generale; qualche deputato più assennato tentava però di frenare ora gli czechi, ora i tedeschi.

Improvvisamente si vide il deputato cristiano-sociale Starck stendere la mano per afferrare la tromba di Lisy, e questo fu come il segnale per una scarica dell'elettricità che aveva saturato l'ambiente. Gli urli da una parte e dall'altra si fecero assordanti. L'agrario czeco Spacek, un pezzo d'uomo, alto e tarchiato, vedendo minacciato il suo connazionale Lisy, scavalcò tre o quattro banchi e si lasciò cadere con forza sul gruppo dei deputati che spingevano Lisy. Allora la mischia incominciò. Si videro levarsi dozzine di pugni e cadere pesantemente sul corpo dello Spacek, che fu trascinato a terra. La rissa divenne spaventevole. Con gli occhi fuori delle orbite per il furore i deputati si menavano pugni a destra e a sinistra, ciecamente. Fra i più feroci si notavano fra gli czechi Udrzal, Staniek, Sabata, Fresl e Lisy. Dei tedeschi v'erano Stahl, Winter, Waldl, Michl, Brunner, Wagner e Thurnher. Nella confusione non era più possibile riconoscere quali fossero i rissanti e quali i pacieri. Una vera bolgia di dannati che urlavano e si percotevano.

Ad un certo punto si udì un grido acuto di dolore. Qualcuno aveva morsicato Udrzal a una mano in modo da asportargli un pezzo di carne. Gli czechi sostengono che costui fu il deputato tedesco radicale Kraus. L'agrario czeco dott. Velich fasciò la mano a Udrzal.

Lo Spacek fu talmente malmenato, che quando uscì dalla mischia tutti i suoi vestiti erano ridotti a brandelli. I pezzi della sua giubba e del suo panciotto furono trovati sparsi per l'aula, e raccolti da alcuni deputati, che li depositarono come «corpora delicti» nella cancelleria della Camera. Anche il prof. Masaryk s'ebbe parecchi pugni.

La battaglia delle canzoni nazionali

Questa rissa spaventosa durò circa un quarto d'ora. Ad un certo punto gli czechi radicali intonarono il «Hei slovane» e subito dopo gli altri czechi intonarono il «Kde domov muj». Anche gli slavi meridionali presero parte a questi canti, scherniti dai tedeschi. Poi tutti gli czechi intonarono l'inno degli ussiti «Spiegate le bandiere!». Quando gli czechi ebbero finito i loro canti, i tedeschi nazionali intonarono la «Guardia al Reno», ma le loro voci furono tosto coperte dall'inno imperiale, intonato dai cristiano-sociali, che ne cantarono due strofe sotto la direzione del deputato Grössl, che guidava il coro agitando le braccia per battere il tempo. Finito il canto, i cantori si applaudirono da sè. Quindi i socialisti czechi intonarono il loro inno «Bandiera rossa», e i socialisti tedeschi risposero coll'«Inno del lavoro». Anche dalle gallerie si partecipò ai canti e si agitarono fazzoletti.

Uscendo i socialisti gridarono: Ora faremo parlare la piazza! - L'aula si vuotò lentamente. Nei corridoi si formarono crocchi, in cui si discutevano e si commentavano animatamente gli avvenimenti svoltisi durante e dopo la seduta.

Il deputato Spacek ha presentato denuncia contro i deputati che lo avevano percosso e gli avevano stracciato i vestiti. Va notato che con la chiusura della sessione cessa l'immunità parlamentare.

I ministri a consiglio
Tutti i partiti pubblicano manifesti

Stasera si riunirà un Consiglio dei ministri.

Dopo la seduta della Camera, i partiti tennero conferenza. Si riunirono, fra altro, i deputati dell'Unione nazionale tedesca, che discussero gli avvenimenti odierni e deliberarono di emanare ancor oggi un proclama al popolo tedesco dell'Austria. La direzione dell'Unione fu incaricata di compilare questo proclama.

Nello stesso si accenna alla brutalità con cui gli czechi impedirono ogni lavoro parlamentare ad onta della circostanza che appena due giorni fa fossero stati presentati dei progetti di legge che avevano lo scopo di preparare la conciliazione nazionale in Boemia. I partiti tedeschi liberali dichiarano che essi, malgrado il loro amore per la pace, non possono transigere quando si tratta dell'onore della nazione. Essi sanno di avere dalla loro parte tutta la nazione nel loro intento di tutelare gli interessi della nazionalità tedesca, e quindi sono risoluti a salvaguardare anche in avvenire i diritti e gli interessi nazionali. Il manifesto domanda che durante l'interregno parlamentare sia provveduto energicamente alla tutela delle minoranze tedesche in Boemia e specialmente dei tedeschi di Praga, e chiude assicurando che quando sarà riconvocato il Consiglio dell'impero, i tedeschi saranno sempre pronti a favorire la pace nazionale, risoluti però a non mostrare alcuna debolezza di fronte al terrorismo degli czechi.

Alle 3 pom. si riunirono anche i cristiano-sociali, sotto la presidenza di Lueger. Anch'essi deliberarono di pubblicare un proclama, biasimando il contegno degli czechi.

Anche il partito socialista emanerà un manifesto, diretto agli operai socialisti, rilevando le gravi conseguenze derivanti dall'interruzione dei lavori parlamentari, provocata dagli czechi.

I partiti czechi si riunirono pure a una conferenza, nella quale si deliberò di giustificare il contegno della deputazione czeca in forma di un proclama agli elettori. Nel corso della seduta fu espressa al ministro nazionale czeco Zacek la più assoluta fiducia, e si espresse il desiderio che egli rimanga al suo posto nel Gabinetto.

I giornali di Vienna constatano la gravità della situazione
Si temono nuovi tumulti a Praga

La «Wiener Allg. Zeitung» reca le seguenti dichiarazioni fatte da un ragguardevole capo-partito tedesco a un redattore del giornale:

Il presidente dei ministri Bienerth si recherà dall'Imperatore e rimetterà alla Corona la decisione sul da farsi. Alla Camera si sapeva che il barone Bienerth era stato ricevuto già iermattina dall'Imperatore, dal quale aveva ricevuto pieni poteri. La Camera non riprenderà i suoi lavori che forse fra quattro settimane. Nel frattempo, del resto, si vedrà se si debba continuare a lasciar sussistere questa Camera. E' innegabile che il contegno del barone Bienerth ha fatto buona impressione sui partiti tedeschi. Ora sono da temersi nuovi eccessi a Praga, e perciò i capi-partito tedeschi liberali fanno pratiche presso il Governo affinchè i tedeschi di Praga sieno protetti efficacemente.

La «Neue Freie Presse» dice che gli czechi volevano che si ritornasse ai vecchi sistemi dei traffici parlamentari dei ricatti col mezzo delle proposte d'urgenza. Il capo del Governo invece non voleva assolutamente saperne di rimettere in vigore i vecchi metodi. I furori degli czechi - secondo la «Neue Freie Presse» - erano semplicemente artificiali. Ora il Governo ha risposto. Le violenze degli czechi hanno annullato il mandato imperiale al barone Bienerth di formare un Gabinetto parlamentare. Questa è la conseguenza sostanziale della chiusura della sessione.

La «Zeit» reca: Per questa sera è convocato un Consiglio dei ministri che si occuperà della nuova situazione politica. Nei circoli dei deputati si dice che il Parlamento rimarrà chiuso per tre o quattro settimane. Si ritiene probabile che il barone Bienerth si recherà ancor oggi dall'Imperatore per riferirgli quanto è avvenuto oggi alla Camera, e porrà la questione di fiducia. Non si crede che l'Imperatore abbia l'intenzione di lasciar subentrare un cambiamento nella persona del capo del Governo, si ritiene invece probabile che il barone Bienerth proporrà all'Imperatore la formazione d'un Gabinetto definitivo, composto esclusivamente di impiegati, che diverrebbero però ministri effettivi. La decisione circa l'ulteriore svolgimento della situazione dipende naturalmente dalla Corona. Si crede però escluso che il Governo intenda ricorrere al paragrafo 14.

Corsero delle voci, secondo le quali sarebbe designato il futuro presidente dei ministri nel membro della Camera dei signori conte Clam-Martinitz; ma queste voci trovarono poco credito.

Nel pomeriggio i capi dei partiti tedeschi, ai quali si associarono anche delegati dei cristiano-sociali, si recarono dal presidente dei ministri, barone Bienerth, per chiedere energici provvedimenti a tutela dei tedeschi di Praga. Si fece notare al barone Bienerth che, data l'eccitazione degli animi, sono molto probabili dei disordini a Praga: essere dovere del Governo di provvedere alla sicurezza delle persone e della proprietà della popolazione tedesca. Il presidente dei ministri rispose che il Governo, date queste eventualità, non indietreggerà neppure di fronte ai più seri provvedimenti ed è risoluto ad adottare tutte le misure per mantenere l'ordine e la tranquillità.

Un comunicato ufficiale
Il par. 14 in prima vista

VIENNA 5 (N). Il giornale ufficiale pubblicherà domani nella parte non ufficiale la seguente dichiarazione:

«In base ad autorizzazione sovrana è stata oggi chiusa la 18.a sessione del Consiglio dell'impero. Il Governo si è deciso di far uso dell'autorizzazione avuta soltanto perchè assolutamente costretto dalle condizioni, e dopo aver tentato ogni mezzo per ricondurre la Camera dei deputati alle sue funzioni normali. A questo scopo il Governo presenta un ricco materiale per una proficua attività creativa, che avrebbe potuto essere utile non solo ai più larghi strati della popolazione, ma allo Stato stesso.

L'importante azione riformatrice contemplata dall'assicurazione sociale doveva riuscire un atto di giustizia verso coloro che sono deboli economicamente; la statizzazione aveva lo scopo di regolare su nuove basi la politica delle comunicazioni pubbliche, aumentando la potenza dello Stato. Un grande numero di altri progetti economici mirava al benessere di altre classi della popolazione, e sarebbe stata una vera benedizione per vaste regioni. Ma il Governo non si limitò soltanto a questo: esso sapeva quanto gravemente pesasse sulle altre nazionalità e sullo Stato il conflitto nazionale in Boemia, e quanto ardentemente la popolazione desiderasse che si giungesse alla pacificazione. Esso affrettò perciò per quanto possibile la elaborazione dei progetti di legge, preparati con ogni cura, per smussare gli angoli, per distruggere i contrasti esistenti.

Di questo salutare incitamento non fu però tenuto alcun conto, oppure se ne disconobbe la buona intenzione. Ci furono dei partiti che consumarono con oziose proposte d'urgenza il tempo che doveva essere dedicato al proficuo lavoro per lo Stato e per il popolo, ostruendo così scientemente la capacità di lavoro della Camera. Anche la presentazione dei progetti linguistico-nazionali, che furono riconosciuti da tutta la pubblicità come base accettabile per ulteriori trattative, non riuscì a por fine a quest'andazzo. Al contrario, anzi, parve che l'antipatia per la discussione di tutte queste importanti questioni aumentasse, perchè a proposte d'urgenza, in verità affatto urgenti, seguirono scenate poco edificanti, accompagnate da attacchi infondati al Governo e ai suoi membri. Le passioni esplosero in modo sì veemente che bisognava farla finita se si voleva che il prestigio del Parlamento non cadesse del tutto tanto all'interno che all'estero.

Fu appena in questo momento che il Governo risolse di chiudere il Consiglio dell'impero. Questo passo era divenuto inevitabile volendosi preservare il Parlamento da un grave pericolo e desiderandosi che non si giungesse agli estremi. Bisognava offrire alla Camera la possibilità di ricredersi, la via di migliorarsi. Soltanto chiamandola alla piena coscienza dell'eventualità che le si para dinanzi ove avvenisse una ricaduta, si può salvarla. Il Governo ha chiuso la sessione non contro, ma nell'interesse stesso della Camera dei deputati.

Fra poco tempo si proverà in quanto sia maturata questa coscienza. A tale scopo si offrirà alla Camera dei deputati l'occasione di dimostrare il suo ravvedimento, la sua forza creativa, la volontà di agire nel proprio interesse. Il Governo preparerà e promuoverà questo ravvedimento: spetta ora ai partiti di compiere quest'opera, e di assicurare, ritornando al proprio dovere, l'esistenza della Camera, la sorte della quale è messa nelle loro mani».

Oltre ai partiti già accennati, anche gli sloveni e i polacchi preparano manifesti. A quanto si dice tutti gli slavi, ed anche i socialisti, addosserebbero tutta la responsabilità dell'attuale situazione al barone Bienerth, che sarebbe quindi appoggiato soltanto dai tedeschi. Non sarebbe perciò neppure improbabile un cambiamento nella persona del capo del gabinetto, ciò che però dipende ora soltanto dalla Corona. In ogni modo il Governo sarà o riformato o trasformato, e sarà compito del nuovo Governo di condurre le trattative coi partiti, per vedere se sono disposti a votare almeno le necessità di Stato. Se non si avranno sufficenti garanzie per la cessazione dell'ostruzionismo, il Governo procederà immediatamente allo scioglimento della Camera.

Tra le necessità di Stato c'è, come è noto, il pagamento dell'indennità alla Turchia, che deve seguire quindici giorni dopo la firma del protocollo dell'intesa, attesa per domani. Mi si informa da parte attendibile che il pagamento di questi 55 milioni di corone seguirebbe senza alcun riguardo alle condizioni parlamentari. Fa capolino il par. 14!

Camera ungherese

BUDAPEST 5 (B). La Camera continua la discussione sul progetto di legge concernente la rettificazione del catasto per l'imposta fondiaria e la fissazione del saggio percentuale della stessa imposta. Dopo breve discussione si toglie la seduta.

Conferenze di Rauch a Budapest

BUDAPEST 5 (N). Il bano bar. Rauch conferì col ministro Andrassy circa le questioni attinenti all'emigrazione; poi conferì con Wekerle, Apponyi e Kossuth.

Si parla di scioglimento della Camera italiana

ROMA 5 (N). Secondo il «Giornale d'Italia, tutto fa ritenere che assai presto uscirà il decreto reale che proroga la sessione, al quale seguirà a breve distanza il decreto di scioglimento della Camera e la convocazione dei comizi generali probabilmente per il 21 e il 28 marzo. Il giornale aggiunge che la deliberazione ufficiale di procedere rapidamente alle elezioni si prenderà pare nel Consiglio dei ministri che si terrebbe domani. Non si esclude però che per qualche giorno la Camera si riapra anche per la proroga della convenzione monetaria latina che sta per scadere; ma subito dopo la Camera sarebbe sciolta senza iniziare la discussione dei bilanci.

L'amore dell'Armée-Zeitung per l'alleata

VIENNA 5 (N). La «Armée Zeitung» si lagna che gli austriaci subiscano con tanta rassegnazione gli insulti contro la dinastia e contro lo Stato austriaco, e chiede provvedimenti energici contro certi agitatori pangermanisti e panslavisti.

Il giornale si lagna poi perchè l'Austria non imita certi Stati esteri nella generosità con cui questi aiutano determinati piccoli Stati, dai quali possono aspettarsi qualche servizio in occasioni propizie. Cita l'esempio della Russia, che regala armi, denari e perfino un yacht al Montenegro; ripete poi la favola dei cannoni pretesamente regalati allo stesso Montenegro dall'Italia, la quale avrebbe anche provveduto alla costruzione di certe fortificazioni montenegrine. Accenna all'Inghilterra, che aiuta Costantinopoli, Belgrado, Cettigne; quindi dice che l'Austria potrebbe a sua volta aiutare la Rumenia, la Bulgaria e..... l'Abissinia, che la «Armée Zeitung» definisce come un secondo Montenegro. Il periodico dice che l'Austria, la quale produce buoni fucili a ripetizione, mitragliatrici e cannoni a tiro rapido, sarebbe sicura, offrendo di queste armi al negus, di fargli un regalo gradito quanto i doni in contanti che vengono fatti dalla Russia e dall'Italia al principe del Montenegro. Allora i fidi guerrieri di Menelik scenderanno dai loro monti, dai quali ora mirano con sguardi desiosi al mare, e scagliando una grandine del nostro piombo grideranno ai nostri amici: «Ecco il mare vostro; annegatevici!».

Infine la «Armée Zeitung» suggerisce all'Austria anche le Indie come campo smisurato in cui essa possa dar prova della sua riconoscenza verso l'Inghilterra.

L'«Armée Zeitung» è quello stesso giornale, che recentemente accusò il «Piccolo» di averla «calunniata», mettendo anch'essa fra quei giornali che dimostrano il loro odio contro gl'italiani!

A MESSINA
Scavi inutili

MESSINA 5 (N). Non ostante che le escavazioni fossero continuate in ogni senso, nessuna persona viva fu trovata presso le Quattro fontane.

Verso l'intesa fra la Turchia e la Bulgaria.

Modificazioni al protocollo austro-turco.

La Turchia farà una controproposta alla Russia
Il protocollo dell'intesa coll'Austria-Ungheria, modificato

COSTANTINOPOLI 5 (N). I giornali continuano ad occuparsi con simpatia della proposta russa. La «Yeni Gazeta» fece intervistare in proposito Hilmi pascià, il quale dichiarò che finora la Porta non possiede che le informazioni preventive da parte delle sue ambasciate ed agenzie diplomatiche, mentre la locale ambasciata russa non avrebbe fatto alla Porta alcuna comunicazione ufficiale definitiva. La Russia sta trattando attualmente con la Francia e l'Inghilterra, e la Porta non saprebbe nulla di preciso in proposito. Quando si fanno proposte di indubbia importanza politica - soggiunse Hilmi pascià - è naturale che si debba studiarle profondamente. La Porta darà la preferenza a quel modo di risolvere la questione che meglio corrisponderà ai suoi interessi.

Gli altri giornali turchi si esprimono press'a poco nello stesso senso. Secondo l'«Ikdam», due banche inglesi si sarebbero offerte di prestare alla Turchia, qualora essa accettasse la proposta russa, 125 milioni di franchi, garantendosi sulle rate annuali dell'indennità di guerra turca.

Secondo altri giornali, sarebbe già stata stipulata un'antecipazione di mezzo milione di lire con la Banca ottomana e la Banca orientale germanica.

Lo «Sciurai Ummet» trae, in un lungo articolo sulla proposta russa, l'insegnamento che la Russia non vuole rinunciare alla sua parte tradizionale di protettrice degli slavi nei Balcani.

Contrariamente alle informazioni della «Yeni Gazeta», apprendo che nel consiglio straordinario dei ministri si è discussa anche la proposta russa, circa la quale l'ambasciatore Sinovieff comunicò oggi al granvisir che la Russia offre alla Turchia per conto della Bulgaria 120 milioni di franchi, rinunziando per 16 anni alle rate dell'indennità di guerra dovuta dalla Turchia. Qualora la Turchia volesse capitalizzare 16 rate annue dell'indennità di guerra e scontarle, la Russia si assumerebbe le spese necessarie.

Il granvisir avrebbe sottoposto al consiglio dei ministri la seguente controproposta da farsi alla Russia: La Turchia approfitta di questa occasione per liquidare tutta l'indennità di guerra dovuta alla Russia. La Porta, accettando la proposta russa, sarebbe in grado di assumere un prestito di circa cinque milioni di lire turche, ovvero di liquidare la stessa somma mediante operazioni di sconto. Se la Porta paga questa somma alla Russia, rimarrebbero ancora, secondo il calcolo di capitalizzazione, soltanto tre milioni di lire turche da pagarsi per saldare tutto il resto dell'indennità di guerra. Ma la Porta potrebbe trovare facilmente questi tre milioni: all'uopo potrebbero essere impiegati anche i due milioni e mezzo che saranno pagati dall'Austria-Ungheria.

Quanto al protocollo dell'intesa austro-turca, tanto il granvisir, quanto il ministro degli esteri dichiararono ieri che esso sarà sbrigato domani definitivamente.

Difatti il consiglio straordinario dei ministri tenutosi oggi si occupò anche del protocollo. Durante una pausa, una persona dell'«entourage» del granvisir disse che il protocollo per l'intesa austro-turca fu alquanto modificato, e sarà trasmesso domani all'ambasciata.

Intanto sorgono nuove preoccupazioni per la Macedonia. Voci da fonte turca affermano che in vista della situazione Hilmi pascià verrebbe nominato nuovamente ispettore generale della Macedonia.

Il comandante del terzo corpo d'esercito ha raccomandato al Governo di Costantinopoli di autorizzarlo a richiamare le riserve, poichè le truppe disponibili non sono sufficenti per guarentire l'ordine e la tranquillità nelle province macedoni.

La notizia della mobilitazione della divisione dei redif di Monastir non fu però ancora confermata. Il ministro della guerra smentisce nel «Levant Herald» la notizia circa la mobilitazione dell'esercito, ed assicura che il Governo è animato da propositi di pace.

La Bulgaria è riconoscente alla Russia e crede prossima l'intesa

SOFIA 5 (N). Nei circoli governativi locali si afferma che la Turchia ha già accettato in massima la proposta della Russia. Questa notizia ha fatto buonissima impressione, abbenchè il Governo scorga ancora delle difficoltà nella regolazione delle questioni particolari della proposta. Per quanto riguarda l'indennità alla Società delle ferrovie orientali il Governo si è pronunciato nel senso che mediante l'accordo proposto dalla Russia non debbano essere danneggiati in nessun caso gli interessi della Società, che sarà risarcita in base ai proventi annui risultanti dopo l'intesa.

Secondo la «Vecerna Posta» il presidente dei ministri Marinoff avrebbe dichiarato ieri nella seduta segreta dei deputati amici del Governo che il Governo non fa una politica nè austrofila nè russofila, ma solo strettamente bulgara. Siccome gli attuali interessi della Bulgaria collimano con quelli della Russia, dell'Inghilterra e della Francia, così la Bulgaria procede d'accordo con queste grandi potenze.

L'ufficiosa «Vreme» protesta contro la supposizione che, accettando la proposta russa, la Bulgaria si metterebbe sotto la tutela della Russia, e dichiara che la Bulgaria ha già dimostrato per lo passato di non consentire ad alcuna grande potenza di ingerirsi nelle sue questioni interne, ma di saper conservare la propria individualità politica. Simili timori però non devono limitare la riconoscenza della Bulgaria verso la Russia, la quale non intende esercitare un protettorato sulla Bulgaria, ma tratta con lei come si conviene con uno Stato indipendente. Perciò la Bulgaria non può che dimostrare riconoscenza alla Russia.

Gli armamenti della Serbia

BELGRADO 5 (B). Il ministro delle finanze presentò oggi alla Scupcina due progetti di legge, l'uno concernente un credito straordinario di 33 milioni e mezzo di dinari per armamenti, l'altro un credito suppletorio di 7 milioni. Le proposte furono assegnate alla commissione finanziaria.

I fatti di Saint-Pierre e Miquelon
alla Camera francese

PARIGI 5 (N). Camera. - Si discute l'interpellanza concernente le manifestazioni separatiste del 16 novembre a. s., a Sint-Pierre e Miquelon. Tutti gli oratori ricordano che in seguito al rifiuto dell'autorizzazione per l'apertura di una scuola libera su una casa privata era stata issata la bandiera americana. La popolazione di Saint Pierre è però composta tutta di buoni francesi, essa domanda solamente libertà di coscienza.

Il ministro delle colonie Millies-Lacroix fa osservare nella sua risposta che l'amministrazione di Saint-Pierre fu sempre legale, mai tirannica. Il Governo ha fatto il suo dovere, allorchè proibì l'apertura di una scuola confessionale diretta contro la scuola laica. Quella popolazione è profondamente devota alla Francia. L'amministrazione ha ricevuto l'istruzione di trattare con benevolenza la popolazione tratta in inganno (applausi).

La Camera respinge l'ordine del giorno puro e semplice con voti 350 contro 172

CHI È L'ASSASSINO?

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Se Random fosse stato qui si sarebbe rivolto a lui; in sua mancanza ha pensato di rivolgersi a me per avere le mille sterline occorrenti per l'acquisto della mummia. A questa condizione egli acconsentiva alla celabrazione delle nostre nozze, entro sei mesi. Io, naturalmente, sapendo come vostro patrigno fosse stato un ostacolo per noi, mi sono affrettato ad afferrare la possibilità offertami per non perdervi, mia carissima Lucia... Una settimana dopo il professore Braddock aveva il denaro e faceva partire subito Bolton per Malta. Ora vostro patrigno lo attende di ritorno colla mummia verde.

— Sidney l'ha dunque comprata?

— Sì. Ha potuto averla per novecento sterline, secondo quanto mi ha detto il professore; ed ora è sulla via del ritorno, imbarcato sul piroscafo «The Diver», lo stesso piroscafo che l'ha condotto laggiù. Il racconto è finito e voi potete vedere che non è il caso di parlare nè di vendita nè di compera! Le mille sterline prestate e non regalate non hanno avuto altro scopo che quello di strappare il consenso a vostro padre.

— Non è mio padre - ribattè la giovane, a corto, per il momento, di altre obbiezioni.

— Ma voi lo chiamate sempre così.

— Per semplice vezzo. Ammetterete che non posso chiamarlo Braddock o professore Braddock, dal momento che vivo sotto lo stesso suo tetto. Lo chiamo per conseguenza «babbo» o «papà»; la parola è comoda e presto detta. E poi, che volete? Non l'odio mica quel povero diavolo di professore; non è punto cattivo. Se non andasse così pazzo per sue mummie e non fosse tanto distratto!... Dopo tutto sono contenta che abbia finito coll'acconsentire. Egli mi tormentava da mane a sera per indurmi a sposare Random. Mi avete comprata e ne sono contenta! Grazie!

— Ma non vi ho comprata! - esclamò Riccardo, fingendo un'esasperazione comica.

— Sì, voi mi avete comprata; e la cosa da un certo lato mi dispiace perchè voi avreste potuto avermi senza essere costretto ad un sacrificio finanziario.

Riccardo scrollò le spalle. Dubitava di riuscire a convincere Lucia.

— Mi restano ancora trecento sterline all'anno; e d'altronde voi meritavate bene questo piccolo sacrifizio, questa compera, come dite voi!

— Vi prego moderate le vostre parole. Non avete nessun diritto di parlare con me in tal modo. Io non mi sono mai lasciata comprare da alcuno.

Riccardo rise:

— Eppure poc'anzi avete detto...

— Che cosa mi importa di quello che io posso aver detto?... Dunque, siamo d'accordo, noi ci sposeremo... Non appena Bolton sarà di ritorno, il professore partirà con lui per l'Egitto, allo scopo di visitare quella tomba nascosta, di cui parlava sempre...

— Tale spedizione richiederebbe una somma di gran lunga superiore a mille sterline. Il professore mi ha bene descritto quali ostacoli si frappongano all'effettuazione del suo desiderio. Ma tutto ciò non ha nulla a che fare con noi; lasciamo pure il professore ammuffire a suo piacimento, fra le sue mummie. Noi vivremo...

— Divisi! - sospirò Lucia.

Per sei mesi, e dopo saremo uniti, nella casetta, che comprerò per nascondervi il nostro amore...

— Povero Frank Random!

— Che dite, Lucia? - chiese, con voce sospettosa, Riccardo.

— Ebbene, volete saperlo? Il poverino mi fa pietà. Voi non avrete - lo spero - la pretesa che il nostro matrimonio gli debba far piacere!

— Lo inviterò a nozze, se lo vorrà - disse, in tono gelido, il giovane. - Ma abbiamo tempo per parlarne.

Nel frattempo erano giunti al villaggio. I radi passanti li guardavano ormai senza curiosità. La bella coppia d'innamorati era troppo nota a quella gente del contado. Tutti approvavano tale matrimonio. Solo una certa vedova, Anna, era del parere che il capitano Frank Random, ricco e titolato, fosse un partito più conveniente per la bella Lucia. La vedova Anna era, in realtà, la mamma del signor Bolton, l'assistente del professore; il marito erale morto da più di vent'anni, ma il tempo, a giudicare dal nerissimo colore dell'abito, nulla poteva sull'affetto tenace che l'aveva avvinta al compagno defunto; donde, l'appellativo di «Vedova Anna».

— Amore giovanile! Amore giovanile! Fn quando durerà? - esclamò la donna vestita di nero, con accento acre, quando Riccardo e Lucia giunsero dinanzi al cancello della sua piccola casa.

— Fin quando vorremo! - ribattè Lucia, seccata da quell'ammonimento punto richiesto.

— E se l'amore resiste, vien la morte a troncarlo, - replicò la vedova. - Il mio povero Aronne non aveva certo il carattere più desiderabile; la vita comune era talora un tormento; ma poichè l'amore sopravviveva e ci riuniva poi sempre, la morte me lo ha rapito... Sono vent'anni che piango la sua perdita!

— Non siate tanto triste! - esclamò Riccardo, frenando a stento un sorriso. - Ben presto arriverà Sidney, il vostro figliuolo, e ridiverrete novamente allegra.

— Se pure ritornerà! - sospirò la donna.

— Che cosa volete dire?

— Come potrei spiegarvelo? Ho in cuore un presentimento triste; mi pare che mi attendano nuove disgrazie e nuove sventure. E poi ho sognato....

— Che cosa avete sognato? - domandò Lucia, curiosamente.

FERGUS HUME. *(Continua).*

ed approva con voti 400 contro 30 un ordine del giorno che, disapprovando le deplorevoli manifestazioni contrarie ai sentimenti della popolazione di Saint-Pierre e Miquelon, approva le dichiarazioni del Governo.

Quindi si toglie la seduta.

PER LA MARINA FRANCESE

Incidenti durante gli esercizi di tiro

PARIGI 5 (N). A quanto reca l'«Echo de Paris», il ministro della marina, Picard, avrebbe dichiarato nell'ultimo consiglio dei ministri che il credito suppletorio per la marina di 225 milioni di franchi, da distribuirsi in cinque o sei esercizi, è una necessità imprescindibile e che perciò egli ne chiede la pronta approvazione da parte del Parlamento. Tutti i ministri, ad eccezione di quello delle finanze, Cailloux, sono decisi di appoggiare la richiesta del ministro della marina. Si ritiene che anche il ministro delle finanze finirà col cedere alle pretese di Picard.

Il «Matin» reca che durante gli esercizi di tiro fatti recentemente in occasione della consegna di nuovo materiale d'artiglieria, il proiettile di un cannone da 300 millimetri scoppiò già ad una distanza di dieci metri, ed il proiettile di un cannone da 19 centimetri esplose già nella canna stessa, distruggendo il pezzo d'artiglieria. Non ci fu però nessun ferito.

La polizia segreta russa

al Consiglio dei ministri

PIETROBURGO 5 (B). Nella seduta tenuta la scorsa notte dal Consiglio dei ministri, il presidente dei ministri Stolipin dichiarò essere assolutamente necessario mantenere le agenzie della polizia segreta all'estero, ma condannò nel modo più energico qualsiasi attività provocatrice degli organi del Governo. Se funzionari subalterni si sono resi colpevoli di tali provocazioni devono essere puniti rigorosamente. Tutti i ministri approvarono le dichiarazioni di Stolipin.

La stazione di Vladivostok assalita dai briganti

VLADIVOSTOK 5 (Ag. pietrob.). Questa stazione ferroviaria fu assalita da 15 briganti mascherati, che disarmarono le guardie, scassinarono le casseforti e fuggirono portando seco il bottino.

Il conte di Torino nell'Africa orientale tedesca. ROMA 5 (N). La «Tribuna» ha da Mombasa: Il conte di Torino si trova a cacciare nel territorio tedesco presso Schirati. Finora tutto andò bene; soltanto un portatore, della carovana del conte, è improvvisamente impazzito. Si dovette legarlo e rimandarlo indietro. Qualche altro portatore è fuggito; ma sono casi a cui tutti i cacciatori africani sono abituati.

Dividendo

VIENNA 5 (N). Nell'odierna seduta del consiglio d'amministrazione della Società di sconto dell'Austria inferiore, fu deliberato di proporre all'assemblea generale la ripartizione di un dividendo dell'8 ½ % dall'utile netto, ammontante a 6.328.093 corone.

UN CLAMOROSO PROCESSO A PRAGA

La faccenda dei tubi per l'acquedotto - Avvocati che parlano francese

PRAGA 5 (N). Davanti a questa Corte d'Assise è incominciato il processo per lesion d'onore intentato dal consigliere comunale, deputato Cernahorski e parecchi membri del Consiglio d'amministrazione dell'acquedotto comunale di Praga contro Guglielmo Kestranek, direttore generale della Società per l'industria del ferro di Praga, ed il redattore responsabile del «Prager Tagblatt», Gustavo Horn, per il noto articolo del Kestranek circa la fornitura dei tubi per gli acquedotti comunali.

La ressa del pubblico è enorme. Durante la costituzione della giuria un difensore si oppone alla nomina di singoli giurati parlando in francese. Uno dei giurati sorteggiati dichiara che egli ed i suoi colleghi non conoscono la lingua francese in modo da poter seguire il dibattimento e domanda che il dibattimento sia tenuto in czeco oppure che li si sollevi dalla funzione di giurati.

Il presidente dice che non c'è alcun motivo per dispensare i giurati.

I difensori protestano contro queste parole del presidente dicendo che i giurati devono formarsi il convincimento della colpa o dell'innocenza dell'imputato dall'impressione immediata del dibattimento, e domandano che eventualmente si ammettano solo giurati tedeschi.

La Corte respinge questa proposta.

Durante la lettura delle generali degli imputati il difensore del Kestranek dichiara che il suo difeso secondo l'atto di battesimo si chiamerebbe Kestrànak. L'accusato ammette in parte ciò, e il presidente lo constata pure dall'atto battesimale. Il difensore richiama l'attenzione su un altro atto di battesimo, in cui manca l'accento sull'a. Fa osservare che il Kestranek ha sempre frequentato scuole tedesche e non conosce la lingua czeca, meno poche frasi.

Presidente: Ne abbiamo abbastanza di questioni nazionali e politiche.

Si dà quindi lettura dell'atto d'accusa.

Un capitano perseguitato da un arciduca?

Rivelazioni dei giornali di Vienna e di Budapest

VIENNA 5 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Budapest: L'arciduca Giuseppe ha licenziato nella notte dal 4 al 5 dicembre dell'anno scorso l'educatore dei suoi figli, capitano di cavalleria Mikailovics. L'arciduca gli ordinò, alla presenza di due ufficiali, di presentarsi subito al suo reggimento di guarnigione a Bekes-Gyula. Il capitano Mikailovics però, prima della sua partenza, voleva congedarsi dalla consorte dell'arciduca e dai tre figli che gli erano stati affidati, e si recò a Vienna, dove si trovava appunto l'arciduchessa con i tre figli in occasione delle feste del giubileo imperiale. L'arciduca Giuseppe, che aveva fatto sorvegliare il capitano da due «detectives», lo fece arrestare appena scese dal treno e lo fece rinchiudere in un manicomio, dove restò quattro giorni. Contemporaneamente l'arciduca elevò accusa contro il Mikailovics presso il Ministero degli honved per insubordinazione. Appena il Mikailovics uscì dal manicomio, il Bollettino delle ordinanze militari pubblicò il suo trasferimento a Maros-Vasarhely. Il giornale «A Nap» constata che finora il Mikailovics non è arrivato a Maros-Vasarhely, ma che si trova in arresto, sorvegliato rigorosamente nelle carceri dell'auditoriato degli honved a Budapest. Si sottoporrebbero alla censura persino le sue lettere. Il giornale dice che il capitano Mikailovics verrebbe degradato e condannato a parecchi anni di fortezza in base ad un'ordinanza dall'epoca di Maria Teresa.

Fiumi in piena - Città allagate

CARLSBAD 5 (B). Stamane alle 2 l'acqua salì di 2 metri e mezzo sopra il livello normale, allagando la piazza Becher e la piazza del mercato. Si dovettero improvvisare dei ponti. Molte ditte situate nella «Alte Wiese» e nel mercato sgombrarono i loro negozi, sebbene non ci fosse presentemente alcun pericolo immediato. Da Eger si segnala il pericolo di inondazioni.

PRESBURGO 5 (U B). L'acqua defluente dallo Schlossberg penetrò in parecchie case della città. Da tutto il comitato giungono notizie di danni causati dalle piene. A Nagy-Szombat si dovettero fare sloggiare gli abitanti di due vie. Nel villaggio di Bekes le case situate più in basso sono minacciate: due sono già crollate. Le acque del torrente Dudrang allagarono la borgata di Dioszeg, facendo rovinare due case. Da Presburgo sono partiti per colà 53 pionieri, comandati da tre ufficiali, per distruggere con le mine i blocchi di ghiaccio e facilitare il deflusso delle acque.

PRESBURGO 5 (U B). Verso sera incominciò a fermarsi sul Danubio il movimento del ghiaccio. Il livello dell'acqua raggiunse nelle prime ore della notte l'altezza di 603 centimetri. La truppa e il genio civile lavorano alla conservazione delle dighe di riparo. La commissione per le piene risiede in permanenza. Il pericolo dell'inondazione si fa sempre più grave.

PRAGA 5 (N). In seguito alla piena oggi parecchie vie furono allagate.

ALBAREALE 5 (U B). Il fiume Gaja è straripato, allagando una cinquantina di case; gli abitanti dovettero sloggiare. La truppa prende parte al salvataggio. Parecchie case sono già crollate: finora nessuna vittima umana. Il danno materiale è molto grande.

NORIMBERGA 5 (B). In seguito alla piena furono asportati molti ponti. Vi sono anche vittime umane.

MONACO 5 (B). Da molte notizie si deduce un rapido gonfiarsi del Meno e dei suoi affluenti, nonchè del Danubio.

Comunicazioni ristabilite.

VILLACO 5 (B). Sul tronco ferroviario Hieftan Eisenerz furono ristabilite completamente le comunicazioni.

Il «Focolare» provoca dimostrazioni dovunque.

PARIGI 5 (N). Si ha da Perpignan: Iersera durante la rappresentazione della commedia di Mirbeau «Le foyer» furono inscenate chiassose dimostrazioni da parte dei cattolici e realisti. La polizia operò dieci arresti.

«Il senno di poi» di Yorickson, a Milano.

MILANO 5 (N). Stasera al Teatro Manzoni si è rappresentata la nuova commedia «Il senno di poi», in tre atti di Umberto Ferrigni (Yorickson). Il pubblico era in vena di fare la burletta. Dopo le prime scene, fatte con una certa snellezza di dialogo, cominciò subito quella tremenda caccia alle parole che disorienta gli attori e costituisce il peggior supplizio per gli autori. Tutti e tre gli atti subirono la stessa sorte. Inutile quindi definirvi il successo. Certo però la commedia, se meritava maggiore rispetto, non poteva aspirare a grande successo, sopratutto perchè contiene situazioni troppo sfruttate e non sorrette da nuova abilità.

Polverificio in fiamme.

CADICE 5 (B). E' scoppiato un incendio nella sezione di mescita di questo polverificio, la quale fu completamente distrutta. Parecchi operai rimasero feriti, tra cui uno gravemente.

Incidente ferroviario alla stazione di Firenze.

FIRENZE 5 (N). Stamattina è avvenuto un grave incidente ferroviario alla stazione centrale. Una locomotiva che manovrava, causa un falso scambio, urtò contro la locomotiva di un treno in partenza per Bologna. Il personale di questo frenò improvvisamente per impedire l'urto; ma l'improvviso arresto fece balzare i vari passeggeri dai sedili mandandoli contro la parete opposta della vettura; altre persone furono gettate a terra; le valigie e i bagagli balzarono sulle persone. I feriti, circa 15, tutti leggermente, furono condotti all'Ospedale. La linea è ingombra.

Minacciato da due sergenti con le daghe, ferisce entrambi mortalmente.

VIENNA 5 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da Budapest: Si ha da Gran che nel salone restaurant di un albergo si trovavano sere fa due sergenti di fanteria, mentre a un tavolo di una stanza attigua sedeva, con altre persone, uno studente universitario di nome Bakony. I due sergenti molestavano continuamente la comitiva borghese, e il Bakony quindi si alzò, e, dichiarando di essere ufficiale di riserva, ammonì i due sergenti a finirla coi loro motteggi.

Ciò invece irritò vieppiù i due sergenti, i quali risposero con insulti. Il Bakony, per evitare incidenti spiacevoli, ritornò al suo posto, ma i due sergenti lo seguirono con le daghe sguainate. Il Bakony allora estrasse un revolver e minacciò di sparare se i due avessero mosso soltanto un passo ancora verso la comitiva. La sua minaccia però non giovò: i due sergenti avanzarono minacciosi, e il Bakony tirò tre revolverate. I due sergenti caddero, feriti entrambi mortalmente: uno morì appena trasportato all'Ospedale; l'altro è agonizzante. Il Bakony fu arrestato.

Nuova vittoria di Giovanni Raicevich al campionato di lotta a Milano.

MILANO 5 (N). Stasera all'Eden, dinanzi a folla imponente accorsa per assistere alle gare pel campionato mondiale di lotta, il vostro concittadino Giovanni Raicevich si misurò col gigante russo Romanoff. L'assalto, interessante e impressionante, anche per la nota valentia del russo, che è considerato una fra i più temuti lottatori, ebbe la durata di 33 minuti, in capo ai quali Giovanni Raicevich riuscì ad eseguire uno dei suoi magistrali bracci girati a terra, in forza dei quale le larghe spalle del russo dovettero toccare il tappeto. La bella vittoria del triestino fu accolta da un subisso interminabile di applausi e di evviva.

La nuova via del problema universitario.

Il Governo ha troncato, con energia di cui non era preveduta così imminente la applicazione, l'ostruzionismo czeco ed ha chiusa la sessione del Consiglio dell'Impero. La chiusura al posto dell'aggiornamento potrebbe essere indice di più grave programma governativo od almeno di più lunga vacanza parlamentare, a meno che non voglia ridursi, come da taluni si pensa, ad un castigo per i deputati, che risentiranno, nella sospensione delle diarie non interrotte dal semplice aggiornamento, un castigo per la pace ministeriale turbata coi rumori ostruzionisti.

Le vicende della Camera viennese, comunque si svolgano, possono lasciare di solito indifferenti gli italiani. Perchè sia che il Parlamento funzioni, sia che subentri nella sua vita uno dei non infrequenti ristagni, - le sorti nostre non si avvantaggiano nè danneggiano per questo. Tutto abbiamo sperimentato; tutto abbiamo sperato e tutto temuto: le speranze si mutarono in delusioni: solo i timori ebbero ragione nel tempo, senza differenza se dominasse senza limiti il Governo o vegliasse su di lui il Parlamento, che a noi non diede mai nè scudo contro altrui ingiustizie, nè volonteroso riconoscimento di diritti.

★

Tuttavia, questa volta, la sospensione così violenta e inopinata dell'attività parlamentare, non ci lascia ugualmente indifferenti. Si attendeva che a poco a poco fossero tolti gli ostacoli delle proposte di urgenza per veder iniziata, con la proposta d'urgenza degli italiani, la prima lettura del disegno di legge per la Facoltà giuridica italiana. Riportato il problema universitario sul terreno parlamentare, ogni speranza di veder esaurita la laboriosa trafila viene improvvisamente ad infrangersi. Il progetto governativo era sì un'iniquità che doveva subire essenziali correzioni per la sede e per l'ordinamento linguistico della Facoltà. Ma appunto per questo doveva essere messa di nuovo alla prova - e questa volta doveva essere prova decisiva - la ostentata benevolenza li vari partiti per i nostri postulati. Doveva essere almeno tentata, a traverso tutti gli scogli e pur entro alle tortuose vie del parlamentarismo austriaco, la lotta suprema per conseguire il riconoscimento pratico del nostro diritto supremo.

La chiusura della sessione potrebbe risospingerci nel nulla: potrebbe distruggere, per sempre, tutto il beneficio che avevano arrecato alla causa le lotte generose degli studenti e la solidarietà mai così ampia e così recisa della nazione. Non possiamo noi attendere che un altro semestre, un altro anno accademico si inizi per i nostri studenti nelle condizioni in cui li trovò l'ultimo semestre e che potrebbero, per l'acuita concitazione nazionale, maturare fatti gravissimi che tutti devono con ogni loro migliore forza deprecare. Ha da essere segnata tosto la via che deve premunirci da codesto nuovo ritorno al passato; dev'essere prescelta subito la piattaforma sulla quale, riprendendosi l'agitazione, possiamo tendere a conseguire almeno provvisoriamente ciò che è più urgente. Non possiamo attendere che tedeschi e czechi stringano quella pace che da decenni cercano indarno; non possiamo attendere che un nuovo Governo od anche il Governo attuale dinanzi alla nuova sessione si senta o non si senta di presentare un nuovo progetto per la nostra Facoltà, e che nella nuova situazione parlamentare oggi imprevedibile sieno vinte di bel nuovo tutte le difficoltà che pur nella situazione odierna particolarmente favorevole vedevamo ergersi contro al nostro diritto.

★

La via, la piattaforma non può essere che una. Per quanto breve possa prevedersi la vacanza involontariamente presa ieri dalla Camera, è ormai escluso che un disegno di legge anche se ripresentato all'inizio della sessione riaperta, trovi pur nelle migliori condizioni la possibilità materiale d'essere esaurito dai due rami del Parlamento in tempo perchè la Facoltà possa aprirsi nell'ottobre, come è indispensabile e come per indispensabile era stato riconosciuto dal Governo. Il Governo deve quindi ricorrere all'ordinanza e sostituirsi al potere legislativo per sodisfare il diritto e il bisogno degli italiani.

E', cioè, il momento questo di risollevare una tesi già da noi patrocinata col suffragio della teoria e della pratica. Per istituire una Facoltà universitaria, per dare il riconoscimento degli studi compiuti nel Regno, non è in via assoluta indispensabile una legge. Coloro che lo affermano, danno alla costituzione una interpretazione artificiosamente letterale che vorrebbe mostrare tenerezza per il parlamentarismo, ma tende invece a coonestare la propria malevolenza e a scaricare sul Parlamento proprie responsabilità. Giuristi insigni riconobbero al Governo il diritto di istituire per fatto proprio scuole superiori. Che più? Il Governo austriaco ha fatto uso ripetutamente di questo diritto. Chi non ricorda le discussioni quando si trattò dell'Università di Czernowitz e dell'Università czeca di Praga? Chi non sa che varie Facoltà mediche e teologiche e, in fine, il Politecnico czeco di Bruna sono frutti di ordinanze ministeriali? La Facoltà stessa italiana di Wilten deve la sua origine ad un'ordinanza del solo Ministero dell'istruzione (22 settembre 1904).

Perchè, improvvisamente, tanto attaccamento alle prerogative parlamentari? Perchè questo attaccamento proprio in un periodo nel quale, così e così, si farà uso ed abuso di decreti-legge anche per oggetti ben più rigorosamente riservati al potere legislativo?

Ecco il problema tattico che vorremmo sottoposto all'esame di quanti sono fattori responsabili. Ma, intendiamoci: Non mica tradurre in ordinanza tale e quale il disegno di legge attuale! Trasportare, bensì, semplicemente da Wilten a Trieste la Facoltà italiana e puramente italiana con un atto della stessa efficacia giuridica come quello con cui era stata istituita nel sobborgo tirolese. Ordinanza semplice l'aveva creata, ordinanza semplice può mutarne la sede.

Solo così, poichè nella situazione nuova può far tacere anche ogni suo scrupolo costituzionale, solo così il Governo dimostrerebbe la serietà de' suoi intendimenti verso gli italiani. Rifiutandovisi, toglierebbe ogni valore alle ostentazioni di equità onde si è ammantato verso il mondo e sulle quali si son potute impostare persino situazioni internazionali altrimenti fallaci.

LA GLORIA DI ZARA

Gloria: parola che il presente teme toccare per riverenza: parola che si impenna sopra le gesta del grande passato: gloria, parola unica e luminosa che conviene all'amor patrio di Zara italiana! Non laggiù soltanto l'austera pazienza e la forte tenacia e la nobile fede chiusa nei petti; ma il soffio veemente e indomabile del genio della patria, sollevatore dei cuori, ispiratore d'opere degne d'esser cantate nei carmi eroici!

Chi non lesse ieri il discorso del presidente dei gruppi dalmati della Lega, prof. Vitaliano Brunelli? chi non lo sentì agitato da quella fiamma che investe le anime solo nei più sublimi momenti di lotta? chi non si sorprese che le condizioni di un popolo potessero ai dì nostri far vibrare la voce umana di sì commoventi, angosciose, potentemente tragiche parole?

In quel discorso si erano diffusi per virtù spontanea degli evocati destini gli accenti profondi della bellezza: bellezza del dolore di una stirpe, che assistette ansiosa e lagrimante alla invasione delle sue città, alla spoliazione dei suoi beni, alla confisca delle armi di civiltà sua; bellezza del coraggio indomito di questa stirpe stessa, che si riscuote, guarda l'avvenire con occhi sereni, e con sicura costanza provvede a mettere le scuole della nuova vita laddove si vorrebbero eretti per lei gli strumenti di morte.

Chi trova tali accenti non mente: la storia di Zara, isola italiana assediata e percossa, è testimonio d'un dolore che non si lamenta invano: il fervore di Zara a rinvigorir le radici dell'italianità sua è testimonio che questa terra di martiri non conosce la disperazione e non piega la fronte. Ogni anno noi salutiamo il miracolo che essa compie per riaffermarsi città italiana invitta e munita; ogni anno essa vince il suo proprio miracolo con una potenza di volontà e di dedizione che fa tremare i nostri cuori di ammirazione e di gioia. Sono diecimila italiani, serrati in falange, ostinati, legati da un patto sacro: hanno un bilancio della Lega Nazionale di 53.443 corone! La penna scrive la cifra; la mirabile cifra incide il suo significato. Nessun commento gioverebbe a irradiarlo di maggior luce.

Piuttosto si ascolti come ha fatto Zara, la piccola Zara, questa sua gran cifra di cinquantamila corone. Delle sole oblazioni per i defunti ne trasse 5897, dai soli canoni dei soci 6051, dà oblazioni sparse 4349, e dalle feste, dai convegni, dai balli banditi in nome della Lega Nazionale poco meno che trentamila! Non sono che diecimila italiani, ripetiamo ancora una volta...

Hanno la massima volontà, la massima energia, la più fulgida ispirazione del sacrificio: non cadranno! Che importa se il Governo tolse a Zara il suo patrimonio e le sue scuole insieme, se mutò in caserme e seminari croati le proprietà ereditate da Zara, se mandò a studi tedeschi i giovani che con i denari della città andavano agli studi di Padova, se tolse alla popolazione veneta un peculio antico per infliggerle un Liceo bilingue, se dileggiò la memoria dei ministri del primo regno italico che a Zara istituivano Liceo ed Università italiana, se domani espellerà la lingua nostra dagli uffici dalmati? Sono diecimila italiani, a Zara, e hanno coscienza che la loro italianità, fra soprusi e minacce, è divenuta una missione di gloria! Il loro vessillo batte al vento come nessun vessillo sulle sponde di questo mare; quello che gli altri distruggono, essi riedificano e riedificheranno tenaci; al pollice che preme su loro per schiacciarli quasi residuo ultimo d'un popolo, essi rispondono con la rassegna di loro forze che li fa ogni anno più valorosi e più grandi.

Salve, o Zara, scudo gemmato di Dalmazia, esempio d'amore agli italiani, esempio a tutte le genti!

DELEGAZIONE MUNICIPALE

Nella sua ultima seduta la Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Per le piccole industrie.

All'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria fu assegnato il contributo di cor. 12.000 pro 1909.

Riforme alla Pia Casa dei poveri.

La Direzione generale di pubblica beneficenza fu autorizzata a continuare i lavori di riforma e di ampliamento al macchinario, alla lavanderia ed alla cucina della Pia Casa dei poveri.

La lotta contro la tubercolosi.

Alla Società contro la tubercolosi venne assegnata la prima rata di cor. 6000 della sovvenzione di cor. 12.000 accordatale dal Consiglio municipale.

La retta per il Frenocomio.

Per il nuovo Frenocomio civico venne fissata, per l'epoca dal 4 novembre 1908 a tutto 1909, per la terza classe la retta giornaliera in cor. 2.58 e quella ridotta per istriani in cor. 2.54, per la seconda classe in cor. 7 e per la prima classe in cor. 12.

Contro l'edificio sul Canale.

Si prese notizia dell'ordine del giorno votato dal Circolo Artistico il 16 corr. dopo avuta conoscenza del progetto di costruire un edificio sull'ultimo tratto del Canal grande.

Ristauri al Macello e alla Pescheria.

Furono approvate le spese di cor. 10.000 per restauri a singoli edifici del Macello, di cor. 250 per riattamenti del selciato della Pescheria, di cor. 170 per sostituzione di due tende in Pescheria, di cor. 70 per riparazione di un canale al Macello, di cor. 120 per installare una stufa nella stanza delle guardie di p. s. al Macello.

Spese militari.

Si approvò la spesa di cor. 140 per la ricostruzione di un muro in un locale della caserma al Campo Marzio.

Un segretario di Bülow

nominato console generale a Trieste

Abbiamo per telegrafo da Berlino: Il consigliere intimo Scheefer, segretario del cancelliere dell'Impero principe Bülow, è stato nominato console generale germanico a Trieste al posto del console generale dott. Stannius che, per sua domanda, va in riposo.

Il consigliere Scheefer è da oltre dieci anni annoverato tra i più intimi collaboratori del principe di Bülow, del quale gode la massima fiducia. Lo Scheefer aveva attratto su di sè l'attenzione di Bülow fin da quando il cancelliere era ambasciatore a Roma. Durante il suo soggiorno a Roma lo Scheefer imparò a perfezione la lingua italiana. Quale segretario di Bülow, accompagnò il cancelliere in tutti i suoi viaggi all'estero; così anche negli ultimi convegni con Tittoni e con Aehrenthal.

Il consigliere intimo Scheefer assumerà il suo nuovo ufficio a Trieste ai primi di marzo.

Nei circoli politici si attribuisce grande importanza a questa nomina. Non è mai avvenuto che un funzionario di tanta importanza e così vicino al cancelliere dell'Impero sia trasferito ad un consolato. In questa nomina si ravvisa l'evidente intenzione di attribuire tutta una nuova straordinaria importanza alla sede consolare di Trieste in rapporto con le ultime vicende della politica internazionale e dei rapporti tra le potenze della Triplice in riguardo ai problemi che concernono Trieste e in genere le province italiane dell'Austria.

★ Altro dispaccio da Berlino ci reca: La «Tägliche Rundschau» a proposito della nomina del consigliere Scheefer a console generale a Trieste, ricorda che dello Scheefer si era fatto ripetutamente il nome durante il processo Eulenburg-Harden.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Clorinda ved. Babarovich, dai nipoti Alice e dott. Ettore Daurant cor. 20; dal sig. Antonio Grion cor. 10; dai colleghi del figlio dell'estinta, Roberto, nell'Ufficio tecnico comunale, cor. 41.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Kimenz, dalle famiglie G. D., Mario e Guglielmo Lang, cor. 50; dalle famiglie Lorenzo, Riccardo e Gustavo Carmelich, cor. 50.

Per onorare la memoria del dott. cav. Eugenio Guastalla, dai signori: Emma e Giulio Reich corone 15; Pino Gmeiner corone 15.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Monti fu Luigi, dalle famiglie Rocco e Petronio cor. 15.

Per onorare la memoria del padre di un carissimo amico, dai Famedi Ordenari cor. 20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 10 dalla famiglia del dott. Attilio Cofler per onorare la memoria del compianto sig. Edoardo Kimenz.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo di Laurana, a mezzo del sig. Marco Stocovaz di Fiume dai signori: ing. Pietro Barbich cor. 4, Bichiacchi Bernardo 1, Pettech Mario 1, ing. Slocovich Bruno 4, Berghich Giovanni 1.50, N. N. 1.50, Capudi Celso 5, Lorenzutti Ruggero 5, Costan N. 1, Barbalarga Amedeo 2, Scaglia Mario 2, Donati Romano 2, Rosignoli Francesco 2, Lasnallo Neole 1, Mantini Adolfo 1, Segnan Francesco 1, Donati Enrico 1, Montenovi Antonio 1, Benzan Pietro 1, Scarpa Italo 1, Gigante prof. Silvio 5, Gigante Riccardo 5, Lenaz Casimiro 2, Bettoni Gaetano 3, Shulz Adolfo 3, Poli Francesco 10, Forelli Luigi 3, Descovich Ettore 4, Fonda Umberto 4, Dorenzin Germano 3, Cusar Luigi 2.

— Ecco la 26.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste:* Carlo Zavagno cor. 5, Salvatore Piacentini 6, Luigi Baschiera 2, Andrea Fabiani 2, Umberto Puglisi 2, Paolo Rigo 2, prof. B. Ziliotto 2, Amelia Ziliotto 2, Giov. Riccoboni 1, Urbano Corradini 1, Arrigo Boniveno 2, Gualtiero Cozzio 2, Giovanni Rovere 1, Luigi Lugnani 2.

da *Cormons:* Club Veloce Cormonese corone 2.

da *Monfalcone:* G. Ruaro cor. 5.

Alla Minerva. «La satira di Pasquino» ha avuto iersera alla Società di Minerva un chiosatore diligente nel prof. Artemio Ramponi, del nostro Ginnasio comunale.

La «pasquinata» non poteva fiorire, così rigogliosa come fiorì e nella sua forma caratteristica, che a Roma e per opera di un popolo fin da età remote aduso alla critica acuta, all'umorismo fine, alla satira mordace, e a volta anco al sarcasmo amaro, perchè secolare testimone di grandezze supreme e di supreme miserie; perchè dalle magnificenze non più scosso, ma alle magnificenze avvezzo, trovava nei fatti quotidiani, sulle parvenze di gloria e fin sulle vere glorie ampio argomento di riso, d'ironia, di scherno, conoscendo i retroscena dei grandi fatti, essendo anzi il testimone sempre presente ed onniveggente delle colpe, dei vizi, delle miserie degli uomini posti o saliti ai fastigi supremi per virtù o per nequizie, per fortuna o per frode.

Il prof. Ramponi, fatta la genesi della pasquinata, la seguì nelle sue tipiche metamorfosi, soccorso ad ogni passo dalla efficace e sempre spontanea e viva parola di «maestro Pasquino» stesso e del compare suo «Marforio».

La pasquinata fiorì sotto il dominio dei papi: e papi e principi, italiani e forestieri, fustigò; flagellò implacabilmente debolezze, egoismi, perversità. Ma un giorno i bersaglieri italiani penetrarono nell'urbe eterna....

Da quel giorno s'iniziava un'êra nuova per l'Italia e per il mondo; êra di libertà; di libertà madre d'ogni civile progresso. La satira di Pasquino allora non ebbe più ragion d'essere; e Pasquino si tacque. La libera stampa sorgeva al suo posto.

Il conferenziere, che era stato attentamente seguito, fu salutato da vivi applausi.

Università del popolo. Questa sera, nella sala della Borsa, il dott. Aldo Oberdorfer illustrerà la seconda delle città che si visiteranno nella gita di Pasqua: Bologna (con proiezioni). L'interessamento del pubblico sarà senza dubbio pari a quello suscitato dalle due lezioni su Firenze.

★ Ecco il programma del concerto che il Trio del Conservatorio Tartini - professori Skolek, Heuberger e Fabbri - darà domani nella palestra di via della Valle:

1) *Rubinstein* - Trio (op. 52). Moderato assai, Andante, Allegro moderato, Allegro appassionato.

2) *Saint-Saens* - Trio (op. 18). Allegro vivace, Andante, Scherzo, Allegro.

Alla Filarmonica. Anche più animato, più brillante del primo è riuscito il secondo «thé dansant» offerto ieri dalla Filarmonico-Drammatica ai suoi soci. Si danzò con trasporto, si gustarono nei crocchi le arguzie dei «causeurs», si fece onore, senza bisogno d'eccitamenti, allo squisito «buffet» e si ammirarono e festeggiarono con galanteria discreta le numerosissime belle ed eleganti signore e signorine, grazie alle quali la sala della Filarmonica parve iersera il giardino fiorito d'una primavera anticipata.

Funerali. Con larga partecipazione di amici e conoscenti si fecero ieri i funerali del compianto cav. dott. Eugenio Guastalla. Intervennero, oltre a numerosi medici, la Direzione della Società degli amici dell'infanzia, il dott. de Merlato, presidente della Camera dei medici, il dott. Liebmann, vice-presidente dell'Associazione medica, in rappresentanza di questi sodalizi. Al cimitero il dott. Escher pronunciò calde e sentite parole di commemorazione a nome della Società degli amici dell'infanzia, alla cui Direzione il defunto apparteneva da un quarto di secolo, ed al cui incremento aveva validamente collaborato sin dalla fondazione.

Gl'interessi degli stabilimenti di prestiti a pegno ed il Tribunale amministrativo. In occasione di un reclamo del Comune contro il Ministero delle finanze, il Tribunale amministrativo ha pronunciato una massima notevole, che cioè uno

DILEMMA CRUDELE!

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(58)

— E' vivo? — essa ripetè, dubbiosa della asserzione di Nicola.

— E' una vettura dinanzi alla porta...

— Che significa ciò?

— Se volete, vi condurrò da lui....

Il viso di Anna si illuminò, si trasfigurò Corse in camera, si pose in capo il primo cappellino che le venne fra mano e si precipitò verso la carrozza. Nicola la seguì a sua volta. Salita in vettura, essa gli richiese dove si trovava Fred. Ed egli le fece il nome di una casa di cura ove aveva ritenuto opportuno condurlo, affinchè potesse riaversi dalle violenti commozioni morali e dalla passeggiera debolezza fisica causatagli dal bagno involontario.

Anna Paolovna - soggiunse poi - il vostro sacrificio, la vostra sofferenza sono giunti al termine. Questi sono gli ultimi momenti che io trascorro al vostro fianco... Ditemi... serberete di me, dell'amor mio un buon ricordo?

— Oh sì, certamente! - essa rispose a stento.

— Vedete, Anna Paolovna... A me non si può far alcuna colpa... Sono stato colto di sorpresa... Io non potevo in alcun modo prevedere che avrei finito coll'amarvi così appassionatamente... Non dovevo, non potevo amarvi ed ho voluto riscattare la mia aberrazione, ho voluto meritare il vostro perdono, riconducendovi presso il vostro marito. Io sono andato in mezzo ai miei compagni, inerme, indifeso, e li ho vinti colla parola, li ho vinti coll'azione. Essi mi hanno fatto largo e sono passato fra di loro portando meco Fred, l'accusatore più accanito, il testimone del tradimento. In Russia il popolo si batte sulle barricate ed i fucili acquistati con tanti stenti giacciono inoperosi nelle casse... Anna Paolovna, credete che io vi abbia amato, credete che io vi ami?

— Perdonate la mia ansia.... Ditemi, ditemi qual'è il nome della casa di salute in cui avete condotto Fred?

Nicola annuì, e poscia, con la morte nell'anima, sviò il discorso interrotto.

— Anna Paolovna, dopo Fred, andrete a visitare vostro padre. Oggi stesso il maggiore Nobrikoff parte con la sposa e la suocera per la Russia, e lascia qui vostro padre, affidandolo alle vostre cure. La signora Rose vi ha scritto stamane in proposito.

La vettura era giunta a destinazione e Nicola si affrettò a discendere, porgendo il braccio ad Anna:

— L'avete condotto qui? - essa domandò.

Nicola acconsentì col capo.

— Vi ringrazio.

Nicola pagò il cocchiere e lentamente ritornò sui suoi passi.

— Misha andrà in qualche collegio... Abbiamo del denaro a sufficenza - egli pensò. - Lo depositerò nelle mani del suo tutore legale affinchè provveda.... Ed ora? Avanti per la vecchia strada, per il bene della Russia, verso la libertà....

Nicola Andreievitc morì fucilato in una sommossa scoppiata qualche tempo dopo nelle province del Baltico.

Un mese dopo Fred, in compagnia di Anna e del padre di lei, viaggiava verso l'Italia, verso la terra sognata ne' suoi sogni d'artista. Egli era ormai in agiata condizione: il matrimonio delle sue sorelle gli aveva permesso di ritirare una parte della sua quota nell'azienda lasciata da suo padre: aveva ricevuto pochi giorni prima duemila lire sterline. Egli era felice.

Parlava dell'Italia, con calore, con entusiasmo, piegandosi verso Anna, che in languido atteggiamento, osservava il paesaggio.

— Il nostro è dunque un viaggio alla conquista della gloria! - osservò Anna ad un certo punto, sorridendo.

— No, mia diletta!... E' un viaggio d'amore! - corresse Fred, posando su di lei uno sguardo appassionato.

FINE.

stabilimento di prestiti a pegno può considerarsi quale un'istituzione di beneficenza, soltanto allorquando non conteggi interessi a tasso troppo elevato.

Il reclamo si riferiva al fatto che il Ministero delle finanze aveva rifiutato di accordare l'esenzione permanente dalle imposte per il nuovo edificio del Monte di pietà in Trieste; il Comune di Trieste aveva motivata la sua richiesta d'esenzione con ciò che il nuovo edificio era destinato ad opera di beneficenza. Il Ministero delle finanze non aveva riconosciuto il Monte di pietà quale istituto di beneficenza.

Il Tribunale amministrativo ha respinto il reclamo del Comune di Trieste con le seguenti motivazioni: «Secondo le vedute del Tribunale amministrativo, quale istituto di beneficenza può considerarsi soltanto quell'istituto che è destinato allo scopo essenziale di lenire la miseria dell'umanità. Non si può negare che, date determinate circostanze, uno stabilimento di prestiti a pegno possa venir considerato quale un istituto destinato a scopo di beneficenza, come d'altronde il Tribunale amministrativo ha dimostrato con precedenti sentenze. Ciò si verificherà però allorquando uno stabilimento di prestiti a premi presta denaro ad interesse minimo ed in determinate circostanze a persone bisognevoli anche senza interesse, quando non vi è l'intenzione di ricavare un utile e quando il civanzo viene destinato ad opere di beneficenza. Tutte queste premesse mancano nel caso attuale, dacchè pel tasso dell'interesse è fissato al $10\,^{2}/_{5}$ per cento. Siccome il Monte di pietà di Trieste non dà sovvenzioni verso pegno ad un tasso d'interesse bassissimo e siccome inoltre l'utile ricavato non è destinato in modo speciale a scopi di beneficenza a questa istituzione non si può riconoscere il carattere di istituto di beneficenza».

Per la strada costiera Trieste-Monfalcone. La Direzione della Società d'ingegneri ed architetti in Trieste ci comunica che nella seduta commissionale nella quale l'ing. Mazorana illustrò il progetto della strada costiera Trieste-Monfalcone, in seguito a viva discussione venne deliberato di spedire alle Giunte provinciali di Trieste e Gorizia il seguente memoriale:

«La Società degli ingegneri e degli architetti di Trieste, preso in esame il progetto di massima della strada costiera Trieste-Monfalcone, rilevato che tale strada verrebbe ad assumere senza dubbio una grande importanza, considerato che la sua costruzione faciliterebbe certamente l'erezione di caseggiati e di villini in particolare lungo quella splendida plaga, inteso che la sua larghezza ideata dapprima di dodici metri si intende ora di ridurla a soli nove metri per motivi d'indole puramente finanziaria, convinta che in tal guisa il provvedimento risulterebbe ben presto insufficente e che si verrebbe anche a pregiudicare il prevedibile sviluppo delle località congiunte dal tracciato, esprime, per tramite della scrivente, il desiderio che la strada più detta venga mantenuta lungo tutto il suo percorso nella larghezza progettata di dodici metri».

Il ballo degli studenti. Anche quest'anno, seguendo un uso ormai divenuto tradizionale, i nostri studenti daranno una festa di ballo, il cui ricavato verrà devoluto, come negli anni passati, al fondo di soccorso dei nostri studenti universitari bisognosi. Il ballo si terrà il 17 o il 18 corr., e sarà organizzato da apposito Comitato, che ha per presidente d'onore il Podestà avv. Sandrinelli. Il patronato della festa fu assunto da un Comitato di dame presieduto dalla signora Linda de Sandrinelli, consorte del nostro Podestà.

Il ballo della Società Operaia triestina. Rammentiamo che stasera, al Politeama Rossetti, si darà l'annuale festa di ballo della Società Operaia triestina, che è la maggiore festività carnevalesca organizzata dalla famiglia lavoratrice ad uno scopo benefico. Il netto ricavato della festa va ad incremento del fondo di beneficenza dell'Operaia. Il Politeama Rossetti, che sarà addobbato elegantemente e illuminato a profusione, si aprirà alle 10, le danze comincieranno alle 10.30. I soci e le socie possono condurre persone di loro famiglia, anche non socie, previo ritiro del biglietto alla cancelleria sociale.

Nuovi sodalizi. La Luogotenenza di Trieste ha vidimato gli statuti dei seguenti nuovi sodalizi di Trieste e della Regione:

«Fascio sportivo Quercus» con la sede a Trieste; Società di beneficenza «Carità e Lavoro» con la sede a Trieste; «Circolo corale fra lavoratori» con la sede a Gorizia; «Club Progresso Giminese» a Gimino; «Circolo Nicolò Rizzi» con la sede a Fasana.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Marco A. Tarabochia, dai sigg. Eugenio e Marina Tarabochia, fratello e cognata dell'estinto, cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai sigg. Simone e Bianca Cosulich, nipoti dell'estinto, cor. 20 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del cav. dott. Eugenio Guastalla, dai nipoti Angelina e Davide Möller cor. 30, Zoe e Maurizio Kohn cor. 30, Nelda e Augusto Ara cor. 30; dai sigg. Andrea e Teresita Vielmetti cor. 10, Maria Lucatelli-Coronini cor. 20 a favore del Presepio; Emilio ed Elisa Gentilli cor. 20, Guido e Ada Gortan cor. 20, Paolo Graf cor. 10, Rosina Ara cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; Edvige e Alfredo Friedländer corone 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dott. Carlo Levi cor. 20 a favore della Cassa di previdenza per medici ammalati.

Per onorare la memoria del capitano Tommaso Gopcevich, dalle famiglie Gopcevich, Colombo, Bonetti corone 15; dal Consorzio del piroscafo «Sud» cor. 200 a favore della erigenda Casa per marinai.

Per onorare la memoria della signora Clorinda ved. Babarovich dai nipoti Natalia e Pietro Suvich cor. 20; dai sigg. Emma e Giuseppe Zalateo cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dai sigg. Gilda e Arturo Weiller, per onorare la memoria del loro fratello, rispettivamente cognato, cor. 100 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Monti la Società di caccia di Clanez elargì cor. 100 agli Amici dell'infanzia.

— Per onorare la memoria del signor Edoardo Kimenz la ditta Cavalcante e Bisiak elargì cor. 20 al fondo beneficenza dell'Associazione fra negozianti al dettaglio.

— Alla Guardia medica pervennero: da un anonimo cor. 4; dal sig. R. C. cor. 30 per corrispondere all'appello.

Il cuore dei lettori. A favore del povero m.o G. Piccoli, ci pervennero: da una fiorentina cor. 5.

A favore della povera famiglia del bracciante Cumin, ci pervennero: dalla signora M. B. cor. 5.

Circolo mandolinistico. Stasera alle 9, nella sala sociale (via G. Carducci N. 28), il Circolo mandolinistico darà un convegno famigliare di danza.

Convegni sociali. Questa sera nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti il Fascio economico fra lavoratori del porto darà una festa di ballo. La festa incomincerà alle 10 per proseguire sino al mattino.

* Domani sera, nella sala Tartini (via Giosuè Carducci 28) la Lega tra fornai terrà l'annunciata festa di ballo sociale.

* Il Club Sportivo «Sempre Avanti» indice per domani una gita podistica alla volta di S. Croce. Partenza alle 1.30 dalla sede sociale (via S. Giovanni 9).

* Domani domenica si farà la 14.a marcia ufficiale del Fortior podistico italiano (cimento invernale, chilom. 50) sul tratto Monfalcone, Sagrado, Cormons, S. Giovanni di Manzano, Udine, indetta dal Club Sportivo «Libertas». Ritrovo alle 5 ant. alla stazione della Meridionale; partenza col treno fino a Monfalcone alle 5.45. Le inscrizioni si ricevono anche questa sera dalle 9 alle 11, e così pure domenica prima della partenza.

* L'Associazione musicale darà mercoledì 10 corr., alle 9.30 pom., nella sala in via S. Francesco d'Assisi 5 una festa di ballo sociale.

LA COMMOVENTE LETTERA

d'una piccola messinese a una piccola triestina

Trieste ebbe uno slancio veramente ammirevole nel dare come poteva, quanto poteva, agli sventurati fratelli di Sicilia e Calabria percossi dalla terribile sventura. Ammirevole sopratutto lo slancio con cui corrispose all'appello lanciato dai bravi nostri studenti, durante la passeggiata di beneficenza. Tutti, tutti vollero dare qualcosa, anche i più umili, anche i più piccini. Fra questi piccini dal cuore d'oro, fra questi piccini adorabili, fu una graziosa bimba, Franca V., figlia del cap. V. La piccola Franca implorò dalla mamma il permesso di dare una bambola, una bella bambola che moveva gli occhi e le mani; e chiese ed ottenne di racchiudere nella scatola a essa destinata, una letterina all'ignota creatura cui sarebbe pervenuta, laggiù. Che le diceva la graziosa bimba? Certo domandava una risposta; e per esserne meglio sicura accludeva un foglietto e una busta con suvvi scritto il suo nome e il suo indirizzo.

Molti giorni passarono: e la piccola Franca già s'era messo il cuoricino in pace, pensando che la sua letterina fosse andata forse smarrita o che la piccola amica cui era pervenuta non si fosse curata di rispondere, quand'ecco venirle recapitata una lettera. Oh! la busta da lei acclusa per la risposta!

Ecco la lettera nella integrità, straziante nella sua ingenuità:

Ospedale Incurabili Sala 5.a, letto N. 1.

Napoli 2 del 2.o 1909.

Carissima Franca,

Io vi ringrazio tanto di avermi mandato questa bella bambolla tutta movibile e vi ringrazio d'avermi scritto questa bella lettera che sono tanto contenta. Io mi chiamo Concettina De Salvo, ho dieci anni e sono bruna ci ò le capelli neri. Io non so se i miei parenti e tutta la mia famiglia ma ancora dopo tanti giorni non ho ancora notizia e sono assai triste ed assai sola. Io fui salvata quella mattina da marinai russi che mi hanno presi sotto le macerie perchè io gridavo. La mia sorella Grazietta gridava anche ma non credo che si sia salvata. Mia madre, mio padre e le altre mie sorelle non si lamentavano, così non se ne sa niente: ebbi molte contusione e ferite anche alla testa ma ora sto bene. Non so quanto resto ancora nell'ospedale, ne so cosa decideranno per me.

Carissima Franca, vi prego di rispondermi presto perchè sono sola e sono felice di avere una buonissima amica. Vi ringrazio ancora tanto tanto e vi mando un grossissimo bacio e sono sempre vostra affettuosissima amica

Concetta De Salvo.

Incendio in un deposito di vetrami

Diecimila corone di danno

Alle 11.20 di iermattina, il signor Gustavo Marco, proprietario della drogheria al N. 20 di via Giulia, avvertì i vigili dell'appostamento principale, che nel suo magazzino di deposito, sito in via dell'Acquedotto N. 65, era scoppiato il fuoco.

Immediatamente si recarono sul luogo due treni al comando del cap. Paoli, e vi giunsero mentre giungeva nello stesso tempo anche un carro a naspo dell'appostamento dei vigili di via San Francesco.

Il fumo che sfuggiva dalle fessure delle porte e delle finestre del magazzino era intensissimo: segno che l'incendio aveva preso vasto piede. Senza perder tempo, la porta fu spalancata. Buona metà del magazzino era preda alle fiamme. Ardevano schioccando una quantità di casse e cassoni contenenti vetrami di vario genere ed uso, ed il fuoco aveva attaccato anche un vasto impalcato di legno, sul quale era accatastata altra quantità di casse e cassoni di vetrami.

L'opera dei vigili era ostacolata dal fumo intensissimo, asfissiante, e dal calore intenso. Furono messi in opera quattro getti che inondarono l'ardente fornace e, dopo un'ora buona di lavoro assiduo, ogni pericolo era scongiurato. Si dovette, però, sino alla una pom. attendere a trasportar fuori casse e tizzoni, per completare l'estinzione.

Sulle cause dell'incendio nulla si potè stabilire. Il sig. Marco disse che nella mattina nel deposito non erano stati che due facchini, i quali vi avevano scaricate alcune casse di merce. Verso le 10 circa erano ritornati a consegnargli le chiavi. Un'ora e mezzo dopo, disse, fui avvertito che si vedeva uscir fumo dal locale.

Dai rilievi fatti dai vigili risultò che il fuoco doveva aver avuto principio in fondo al magazzino, nell'angolo in opposizione al portone d'ingresso, di dove si era esteso per tutto l'ambiente che è dell'area di 100 metri quadrati circa.

Il danno - dato il genere della merce - è rilevante. Ad occhio e croce si può calcolare a 10.000 corone. E' però coperto da assicurazione.

Morte improvvisa. Iermattina, alle 6, quando la moglie di Federico Burlo, di 57 anni, tappezziere al Lloyd, abitante in via S. Michele N. 27, volle svegliarlo perchè si recasse al lovoro, s'avvide che non dava segno di vita. Allarmata, svegliò gli altri famigliari, uno dei quali corse a telefonare alla Guardia medica. Il dottore, recatosi subito sul posto non potè far altro che constatare la morte del poveretto, avvenuta per rottura d'aneurisma. Il Burlo era bravo operaio ed era da molti anni occupato all'Arsenale del Lloyd. La sua morte destò vivo compianto in quanti lo conoscevano.

A proposito di un suicidio. I famigliari della povera signorina Maria Sormann, che come narrammo, l'altra mattina si gettò dal quarto piano e morì poco dopo, ci interessano di rilevare che essendo la infelice afflitta da una malattia nervosa, veniva costantemente sorvegliata da una infermiera. Ma fatalmente la infermiera, durante la notte, si addormentò profondamente e fu approfittando del suo sonno che la sig.a Sormann potè, in un accesso di febbre, compiere l'atto disperato.

Furterello. Uno dei direttori dell'impresa per costruzioni «Union» denunciò alla polizia che nella mattina del 1. corr. ignoti ladri avevano forzato il coperchio di un cassone contenente ordigni d'ogni qualità che si trova sulla strada che mena a Zaule e che avevano rubato una quantità di oggetti del valore complessivo di 150 corone.

Un carrettiere e il casotto di finanza al molo San Carlo. Iermattina, verso le 10, imboccava il molo San Carlo un carro a scalone tirato da due cavalli e condotto dal carrettiere Nicolò Pacor, di 20 anni, da Trieste, abitante in via del Coroneo N. 37. Il giovanotto, sebbene in quel punto vi fosse abbastanza spazio, condusse il veicolo proprio rasente il casotto della finanza, che si trova alla parte sinistra della radice del molo, e il «respiciente» superiore di finanza Luigi Schaurich, accortosi che il casotto stava per essere mandato all'aria, ne rese attento il Pacor, invitandolo a scostarsi. Il giovanotto montò sulle furie e, dopo aver mandato il funzionario alla malora, soggiunse che colà la finanza non comandava e che egli avrebbe fatto il comodo suo. Allora intervenne il capo delle guardie di finanza, Angelo Gruber, il quale rimproverò il carrettiere per i suoi modi villani. Il Pacor, sempre più imbestialito, inveì anche contro di lui e di conseguenza il Schaurich lo dichiarò in arresto; poi mandò a chiamare una guardia di p. s. Il Pacor, allora, si diede a sferzare i cavalli con l'evidente intenzione di svignarsela; ma lo Schaurich afferrò gli animali per il morso impedendo loro di muoversi. Il Pacor allora saltò a terra e lo colpì con un pugno ad un braccio. In quella comparve la guardia e il violento e cocciuto carrettiere finì in prigione.

Grave caduta. Iersera verso le 10, il cenciaiuolo Matteo Potrata, di 50 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, attraversando la via Miramar, inciampò e cadde in una buca dei lavori che si stanno facendo sulla linea tramviaria. Sollevato da alcuni passanti, fu accompagnato all'ispettorato di p. s. della Meridionale. Avvertito, si recò sul luogo un dottore della Stazione di soccorso, il quale gli constatò la frattura della tibia e fibula destra. Dopo una fasciatura e l'applicazione dello stivale di sicurezza, con il carro ambulanza il Potrata fu trasportato all'Ospedale, ove venne accolto nella decima divisione.

Disgraziato accidente all'Arsenale. Giuseppe Simsig, di 29 anni, carpentiere in legno, abitante in via G. Tartini N. 10, occupato all'Arsenale del Lloyd, ieri alla 1 pom., a bordo del nuovo piroscafo «Leopolis», mentre attendeva a livellare una parte della coperta superiore, sbagliò un colpo e con l'affilato ordigno che aveva in mano si colpì al dorso del piede destro, riportando una grave e lunga ferita con recisione di importanti vasi sanguigni. Accompagnato nell'infermeria dell'Arsenale, ebbe le cure più urgenti e poi, mediante vettura, fu accompagnato all'Ospedale e accolto nel quarto riparto.

Un ragazzo atterrato dal tranvai. Ieri mattina l'undicenne Francesco Gombach, mentre si recava alla scuola di via Kandler, si fermò a trastullarsi per la via Giulia. Poi prese la rincorsa lungo il binario e si fermò ad attendere un compagno. Capitò in quel momento un carrozzone del tranvai. Il frenatore scampanellò ed il piccolo Gombach accennò a muoversi: ma non fece a tempo. Il carrozzone gli fu sopra e, atterratolo, lo trascinò fortunatamente per piccolo tratto, avendo il frenatore sollecitamente fermato. Il ragazzo fu sollevato e portato nella vicina farmacia Gmeiner, ove il medico della Stazione centrale di soccorso, sopraggiunto, gli constatò una forte contusione alla regione parietale sinistra. Dopo medicato, il ragazzo fu accompagnato a casa.

Fra ragazzi. Augusto Canel, di 7 anni, abitante al N. 674 di Chiarbola sup., ieri ricorse alla Stazione centrale di soccorso per una ferita lacero-contusa al pollice destro con asportazione dell'unghia. Disse che un altro ragazzo gli aveva gettato sulla mano un sasso.

Alla stessa Istituzione ricorse il novenne Iginio Cante, abitante in via del Coroneo N. 24, il quale, in seguito ad uno spintone ricevuto da un compagno all'uscita dalla scuola, era caduto ed aveva riportato una ferita al capo.

* Iersera il ragazzo Matteo Macovich, di 12 anni, abitante in via del Pozzo N. 3, si recò alla Stazione di soccorso, per farsi curare una ferita lacero contusa sopra l'occhio sinistro, prodottagli da una sassata lanciatagli da un coetaneo.

Uomini che mordono. Giovanni Maurich, di 21 anni, calderaio, dimorante in via di Pozzacchera N. 5, si presentò ieri all'«Igea» per farsi medicare una ferita lacera al pollice della mano sinistra. Il medico che si accinse a prestargli le cure necessarie gli chiese se fosse stato morsicato.

— Sì - rispose il Maurich. - Go fato barufa con un individuo e 'l me ga morsigado.

Poco dopo si presentava allo stesso medico Francesco Giatti, di 42 anni, dimorante in via dei Capitelli N. 14, anch'egli con una ferita lacera al mignolo destro, e anch'egli per essere stato morsicato da un avversario in rissa. Che si sia trattato di uno scambio di cortesie fra i due?

Per gelosia. Iersera alle 8.20, si presentò alla Stazione di soccorso Giovanna Corenich di 27 anni, abitante in via Luigi Ricci N. 4, con delle graffiature alla faccia. Raccontò d'essere stata percossa da un'altra donna, per gelosia.

Una piomba e la recisione d'un'arteria. Francesco B., d'anni 45, abitante in via del Solitario, rincasò iersera, verso le 6, con una piomba fenomenale in corpo. Tra i fumi del vino tutto gli parve storto. S'arrabbiò con la moglie, s'arrabbiò con tutti gli altri famigliari; poi, per sfogare l'ira, diede un pugno contro una lastra. Avvenne quel che doveva avvenire. Il vetro, rompendosi, gli segò il polso: un'arteria andò recisa. Si dovette chiamare il medico della Stazione centrale di soccorso, che gli prestò le cure necessarie.

Durante il lavoro. Il bracciante Bortolo Ferfoglia, di 60 anni, da Voischizza, venne accolto ieri nella decima divisione del nostro Ospedale perchè, essendogli caduta una trave sulla gamba destra, aveva riportato la frattura del ginocchio.

Il tappezziere Francesco Rigotti, di 46 anni, abitante in via delle Settefontane N. 292 ieri, per spegnere della trementina infiammatasi, riportò ustioni ad ambe le mani.

La giornaliera Lucia Andreani, di 16 anni, abitante in Guardiella N. 196, ieri, mentre lavorava, s'impigliò la mano destra nell'ingranaggio d'una macchina e riportò ferite lacere alle dita.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Guglielmo Cavalieri, di 49 anni, bracciante, abitante in via Malcanton N. 15, ieri, mentre era occupato al proprio lavoro, si ferì con un chiodo al palmo della mano destra, per cui dovette ricorrere alle cure dell'«Igea».

Cadute. Giovanni Clun, di 40 anni, contadino, abitante a Divaccia, ieri mattina venendo a Trieste, cadde sulla via e riportò escoriazioni molteplici alla faccia. Ricorse alla Guardia medica.

Exangelo Megar, di 20 anni, abitante in via San Nicolò N. 13, cadde ieri e avendo battuto il mento al suolo, si morsicò la punta della lingua. Ricorse alla stazione dell'«Igea», dove anche ebbe a ricorrere Antonio Rose, di 25 anni, abitante in via San Vito che, essendo caduto, riportò una lacerazione al palmo della mano sinistra.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giuseppe Cocever, di 14 anni, abitante al vicolo San Fortunato N. 2, per una contusione alla mano destra; Luigi Trevisan, di 15 anni, fabbro, abitante in via San Cilino N. 2, per una ferita di punta al piede sinistro; Samuele Cattau, di 32 anni, bracciante, abitante in via di Riborgo N. 33, per una ferita di taglio al pollice destro; Francesco Babich, di 45 anni, fabbro, abitante in via del Solitario N. 3, per una ferita di taglio alla mano destra.

Francesco Farni, di 18 anni, per ferita di taglio al pollice sinistro; Eugenio Leban, di 11 anni, per ferita lacera al vertice del capo; Giuseppe Goll, di 22 anni, per ferita di taglio al poleo sinistro; Silvia Mestri, di 13 anni, per ferita di taglio al pollice sinistro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.8, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.—. Oggi: alta marea 9.14 ant. e 10.52 pom. - Bassa marea 3.34 ant. e 4.26 pom.

Ogni giorno una. Fra amici.

— Come va che Verzetti non ti parla più? Una volta eravate grandi amici.

— Sì, quando eravamo scapoli; ma adesso lui ha preso moglie.

— E che c'entra questo?

— Ti dirò: in occasione del suo matrimonio, gli ho regalato un bellissimo libro; dopo d'allora, non mi ha mai più parlato.

— Davvero? che libro era?

— «Il Paradiso perduto».

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si darà la nona rappresentazione della «Dannazione di Faust.»

Martedì o giovedì andrà in scena il «Batista» del m.o Fino, protagonista il cav. Kaschmann.

Fenice. Apostolo dell'umanità, sì. Rivoluzionario, filosofo, sociologo pessimista. Pittore sincero di cose brutte. Lo stesso suo pseudonimo Gorki, significa in lingua russa «amaro». Aggiungeteci anche, se vi piace, autore dell'«Albergo dei poveri», che pur essendo una successione di quadri più che un vero organismo di commedia, ha una grande forza di persuasione e con la meravigliosa evidenza della pittura, sbalordisce, avvince, commuove, terrifica. Ebbene. Purtroppo, tutto ciò non impedisce che il dramma «I figli del sole» sia un lavoro di teatro arido, pesante e mal fatto. C'è soltanto nell'atto primo una presentazione di figure resa con una certa evidenza di tocco. Ma nello svolgersi del dramma queste figure diventano oscure; sono sempre sovreccitate; divagano, vanno fuori dell'umano. Parolai dai vocaboli altisonanti, parlano di redenzione sociale, di sole dell'avvenire, di umanità che cresce e matura. Banalità da mitingai da strapazzo. Dov'è andata l'alta filosofia di Alexis Pescov, detto Gorki? dove quel diligente e brutale studio di anime nel quale altrove si era rivelato maestro?

Ciò che rende poi vieppiù oscuro e plumbeo il dramma che abbiamo udito iersera è quel certo riflesso ibseniano che qua e là vi balena, facendo apparire l'opera d'arte poco sincera. Siamo in un mondo che sta molto all'insù delle nuvole. L'edifizio che costituisce la scarsa e povera azione teatrale di questi «Figli del sole», dinanzi ad una

COMUNICATI*)

In tutte le grandi città oggidì è generalizzata la frequentazione del Teatro di Varietà. E' fuor di dubbio che è un pregiudizio, derivante dalle licenze in uso nei «Café-chantants» di basso rango, di credere che il Teatro di Varietà non sia frequentabile anche da famiglie.

La Direzione del Teatro di Varietà „Eden"

In seguito alle voci sparsesi per la città, ci preme dichiarare con il presente che la **copertura del tetto, gravemente danneggiata dalla bora**, per la seconda volta, giorni or sono, agli spettabili Oleifici triestini, non soltanto **non** venne da noi eseguita, ma non è nemmeno costruita con il sistema **a cemento bituminoso**, bensì con altro nuovo brevettato sistema di copertura di tetti del tutto differente da quello a cemento bituminoso.

Prima fabbrica triestina di prodotti e coperti asfaltici
PANFILLI & C.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principali a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitori di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll**.

SETA der vestiti da sposa per nozze — Damasco, Eolienne e „Henneberg" da Cor. 1.35 in più, **franco di dazio e porto.** *Campioni si spediscono prontamente.*
Fabbrica Seterie **Henneberg**, Zurigo

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Dott. E. BIASIOLI
per le malattie della pelle
Via Nuova 6 12-1—4-5

Il Dr. F. Morpurgo
OCULISTA
ha ripreso la sua attività
e riceve
in via Vincenzo Bellini N. 11, II p.
dalle ore 2 alle 4 pom.

STOFFE DA UOMO
vere inglesi e nazionali
SCELTA RICCHISSIMA
di recente novità
Stoffe specialità per abiti di rigore
presso
M. WEISS
TRIESTE, soltanto Corso 9
Prezzi fissi. Telef. 498.

SPUGNE.
VIAGGIATORE DI PRIMISSIMO ORDINE
assumerebbe la rappresentanza generale in SPUGNE per la Germania.
Offerte sub «F. U. V. 919» inviare a Rudolf Mosse, Vienna I.

Per un Cotonificio
nel mezzodì dell'Austria,
CERCANSI FAMIGLIE DI LAVORATORI
con più figli, abili al lavoro.
Buona mercede, abitazione libera e terreno di piantagione.
Indirizzo al „Piccolo"

Persona distinta
ASSUMEREBBE
ammistrazione stabili.
REFERENZE PRIMARIE.
Offerte sub „Amministratore 21" al „Piccolo".

Cedesi industria
lucrosa, bene avviata, con estesa clientela, capitale occorrente 30.000 Corone.
Indirizzo al „Piccolo".

Rappresentante-Viaggiatore
abile e pratico, in condizioni finanziarie regolate, assumerebbesi a condizioni ottime. Articolo indifferente. Chi ha l'intenzione e l'abilità per procurarsi con risolutezza ed assiduità
UNA GRANDE RENDITA
invii prontamente la sua offerta in iscritto con unita fotografia sub „J. V." all'Ufficio annunzi Eduard Braum, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. Signori che conoscono le lingue italiana e tedesca, nell'età di 25-30 anni, avranno la preferenza.

CINEMATOGRAFO ORFEO
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
Il più bello ed elegante Salone Cinematografico
Da Sabato 6 a Martedì 9 Febbraio: Programma di novità interessanti
QUADRI DI ASSOLUTA NOVITA' PER TRIESTE
NOVITÀ PARTE I. NOVITÀ
Il Forno magico
Magnifica proiezione fantastica a colori
PARTE II. Per la prima volta a Trieste
Rivista dello Sport
Splendido quadro satirico-umoristico.
Novità assoluta! PARTE TERZA Novità assoluta!
IL PARALITICO
Emozionanti e commoventissime scene drammatiche
Per un oggetto dimenticato dalla sorella maggiore, la fanciulletta gaia, dagli occhioni intelligenti, leggera come una farfalla, lascia per un momento la comitiva, riguadagna il cammino percorso e passando per i bei viali ombreggiati giunge alla villa. — Una lagrima scorta sul volto del vecchio nonno paralitico, che è sempre là immobile nella sua poltrona, la fa sospettare del servo che non le ha mai ispirato fiducia. — Ritorna alla comitiva che alla spiaggia già in barca l'attende; ma al pensiero del nonno rinuncia alla gita. — Alla villa, l'infermo seviziato atrocemente dal servo iniquo e da due furfanti, suoi degni compagni fatti entrare con scalata, assiste al furto che essi commettono. — L'infame, diviso il bottino si fa legare per simulare l'aggressione. — La fanciulla, giunta in tempo inosservata ha potuto vedere con orrore svolgersi la orribile scena. Al ritorno dei gitanti smaschera il domestico ribaldo facendo il racconto delle sue mostruose imprese. Due lagrime di riconoscenza e tenerezza inumidiscono il ciglio del paralitico.
PARTE IV. Novità! **CACCIA AL BUON MERCATO** esilarantissima assunzione comica.

Non più fumatori!
Chi fuma si avvelena lentamente; occorre per ciò un rimedio contro il brutto, dannosissimo vizio. — Rimedio energico, pronto e sicuro sono le ormai famose

PASTIGLIE VANDA
usando le quali, in pochi giorni e senza alcun sacrificio, anche il più impenitente fumatore ripudia il tabacco. Le **Pastiglie Vanda**, unico ed insuperabile preparato del genere, come tale riconosciuto da numerosi medici e professori, non apportano alcun disturbo ed hanno grato sapore. L'esito grandemente benefico ne è comprovato da numerose attestazioni e da certificati.
Ogni scatola con istruzione franca di porto Lire 4.—. Non si spedisce contro assegno.
ENRIETTI & AMISANI - MILANO, Via Monte Napoleone 22.

analisi, si sfascerebbe. Ci sfila dinanzi agli occhi una sequela di assalti isterici; di casi di telepatia; - infine un suicidio e una pazzia. Ma anche i personaggi che nel dramma non sono presentati nè come pazzi nè come isterici, sono ben poco normali. E' volutamente presentata una schiera di ubriaconi, di ignoranti, di fanatici per creare l'antitesi fra questi abbrutiti e i figli del sole, aspiranti a gloriose rivendicazioni dello spirito. Ma questa antitesi non persuade, non interessa, appunto perchè i cosidetti figli del sole appaiono essi pure dei mezzi mattoidi. Accanto al tragico stride ogni tanto il grottesco, il puerile, quasi che facendo del falso Ibsen, il sociologo russo abbia voluto compiacersi di certi effetti di contrasto, di gusto assai discutibile. Quello scienziato che non fa che bere del thè; quella isterica che respinge un innamorato perchè ella odia il color rosso della sua cravatta; quel pittore che confida il suo amore al marito della donna che ama; quel marito che ne ascolta la rivelazione con tutta calma; ahimè, tutto ciò è così inzuppato, così gocciolante di ingenuità da sminuire, da rimpicciolire in modo allarmante e fatale tutto ciò che può forse esservi stato di alto, di geniale, di filosofico e di rivoluzionario nel concetto inspiratore del simpatico vagabondo russo; - concetto, che, veramente, non arriva, attraverso i personaggi del dramma, fino alla percezione degli ascoltatori. Il dramma di idee, se tale vuol essere, rimane schiacciato dalla pesantezza di quei frammenti disordinati e confusi sui quali una caotica nuvolaglia grigia getta una fosca densità di caligine.

Al pubblico affollatissimo di iersera il dramma non piacque. Ci furono bensì applausi dopo l'atto primo; acclamazioni ripetute dopo l'atto secondo (dovute però, queste, all'arte magnifica con cui la Vitaliani riprodusse un assalto isterico), un debole applauso al terzo; applausi contrastati e zittii energici alla fine; ora, dato l'ambiente popolare e tenuto conto che si trattava di un nome fascinatore delle masse come quello di Massimo Gorki, questo successo tiepido vale l'espressione autentica di una delusione.

La Vitaliani, lo dicemmo, fu anche ieri una grande interprete; ottimamente recitarono Carlo Duse, lo Stefani, le signore Fortuzzi-Podda e Bozzo.

Questa sera «I figli del sole» si replica.

Eden. Il bel programma della quindicina, ora arricchito ancora di un nuovo numero di acrobatica, fa seralmente affollare l'Eden. Destano sempre ammirazione i sensazionali esercizi dell'atleta «Rudolphy», e speciali applausi vanno alle «Eccentriche Americane» e alle divette italiane Adelina Dorell e Nina de Charny.

Domani in ambedue le rappresentazioni verranno eseguiti tutti i numeri del nuovo programma.

Circo Zavatta. Stasera, alle 8, il Circo Zavatta, in via Ugo Foscolo, darà una rappresentazione con variato programma.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8. — (Disp. 25). *La dannazione di Faust*, opera-ballo in 4 atti di Ettore Berlioz.

FENICE. Compagnia drammatica Vitaliani. Ore 8. *I figli del sole*, in 4 atti di Massimo Gorki (nuovissima). *Celebrità*, monologo.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per un furto andato a male

Antonio Guliat, di 22 anni, bracciante, da Trieste, comparve ieri dinanzi ai giudici, per rispondere del crimine di tentato furto. A fianco di lui doveva trovarsi il coaccusato Giuseppe Sager, di 32 anni, bracciante, ma egli è uccel di bosco. Ammalatosi agli arresti, fu ricoverato all'Ospedale, ma, eludendo la vigilanza degli infermieri, riuscì a fuggire.

La Corte, annuenti il P. M. e i difensori dott. Laneve per il Sager e avv. Abram per il Guliat, decide di tenere il dibattimento in contumacia del latitante.

L'atto d'accusa imputa ai due accusati di avere, in compagnia di altro individuo rimasto sconosciuto, la sera dell'11 gennaio scorso, tentato di forzare la porta del lavoratorio del falegname Giuseppe Zavagna, sito in via del Bosco N. 38, con l'intenzione evidente di appropriarsi ordigni ed effetti di vestiario ivi esistenti e che rappresentavano - quelli facilmente asportabili - un valore di 300 corone.

L'azione criminosa - rileva in chiusa l'atto d'accusa - venne frustata dalla comparsa delle guardie di p. s. Zornada, Zubin e Fragiacomo, mandate sul luogo dall'ispettore Miclaucich che era stato avvertito da una signora di ciò che essi stavano perpetrando. Al vederle essi s'erano dati alla fuga: uno era riuscito ad eclissarsi; gli altri due erano stati arrestati.

Il Guliat su questa fuga insistette nella versione data anche al giudice istruttore.

— Lori due i coreva, sì, ma i se coreva drio.

— Perchè?

— Xe sta cussì. Mi vignivo su per la via San Michele e go trovado Pepi (il Sager) e semo andai un toco de strada insieme. In via del Bosco, Pepi ga incontrado Toni....

— Chi è questo Toni?

— Toni? No so mi. Mi no lo conosso. Un amico o conoscente de Pepi el xe, ah?!

— Bene, continui....

— El incontra sto qua e 'l ghe fa: «Giusto ben, Toni, che se' qua». - «Vardè, omo, che sbagliè» - ghe fa sto Toni. Perchè el devi saver ben, sior presidente, che Toni gaveva balà co' la morosa de Pepi la domenica prima.

— Bene, vada avanti.

— «Vardè, omo, che sbagliè» - ghe disi, come che go dito, Toni. Ma Pepi, prima che sto Pepi..... No, anzi: Toni prima che Pepi se movessi, el ghe dà una col cortel in tun fianco, e po' un altro colpo e po' el se taca corer in su; e Pepi drio de lu per ciaparlo.

— Ho compreso: Pepi dietro Toni, e quell'altro Toni, che è lei, dietro Pepi....

— Nossignor. Mi no corevo; caminavo, mi.

— C'è la guardia che l'ha arrestato, e che le dovette correr dietro, che lo dice!

— La sbagliarà.

— La sentiremo poi. Quello che ci ha raccontato lei è la stessa flaba che ha raccontato il Sager al giudice istruttore. L'avevano studiata bene, pare; ma si sono dimenticati i nomi. Il Sager disse che correva Pepi e che Toni lo inseguiva.....

— Mah! Mi no so gnanche parcossa che son qua....

— Bene, bene. Intanto si accomodi.

L'accusato scrolla le spalle e si siede sul pancone.

Entra a deporre come teste Giuseppe Zavagna, la vittima designata dai ladri.

— Go serado la botega - dice - ale sei e tre quarti, e ale oto, co' son tornado, go trovà la porta sforzata e una seradura no serviva più: no girava la ciave. Soto el lucheto, po', iera fati dei busi.

— Oltre agli orgini di lavoro, vi erano altre cose asportabili nel lavoratorio?

— Sì, tre casse de vestiti e biancheria, sul tavolazzo.

Entra il secondo teste: Francesco Stochel. E' sagrestano dell'Ospedale civico e fa suonare bene la sua campana:

— Vignivo su per la via del Bosco e go visto due individui sul canton de la via San Sergio. I se vardava atorno e i se parlava: «No xe nissun, no», «No vien nissun».

— Non c'era lei?

— Sì, ma lori intendeva dir che no vigniva le guardie.

— Ah! così?

— Sissignor.

— E poi?

— Po' i xe andadi vizin la botega del marangon e i due più grandi i scondeva el più piccolo, 'ciò che 'l podessi «lavorar».

— Li ha veduti bene, lei?

— Sissignor.

— Sarebbe capace di riconoscerli?

— Sissignor, altro!

— Osservi l'accusato.

Il teste guarda l'accusato e dice:

— El xe lui, sì, ecolo!

L'accusato gli volge un'occhiata di sprezzo e scuote la testa.

Depone quindi la guardia di p. s. Antonio Zornada.

— L'ispetor ne ga ordinado de ciapar i ladri e semo andai mi, la guardia Zubin e la guardia Fragiacomo, due per la via San Sergio e uno per la via dei Pallini, per ciaparli in mezo. Co' i ne ga visto de lontan i ga tentà de scampar. Mi ghe son corso drio al Sager e lo go ciapado; ma el me xe sbrissado perchè gavevo i guanti. El xe cascado e mi sora de lui. El me xe tornado a scampar zo per la via del-l'Olmo, e là semo cascai indrio. Ma stavolta lo go tignù. Quelle altre guardie ga arestà el Guliat. El terzo xe scampado.

Le fedine degli accusati sono edificanti: Il Guliat fu già condannato parecchie volte per varie contravvenzioni in genere e per crimine di furto.

Il Sager ha al suo attivo - fra altre otto o dieci - una condanna a 7 anni per crimine di libidine contro natura ed altra a 2 anni per crimine di furto.

Il P. M. sost. procurator di Stato dott. Barzal chiede una condanna esemplare.

L'avv. Abram per il Guliat, domanda innanzitutto sentenza d'assoluzione, non essendo provato con sicurezza che abbia avuto intenzione di commettere il furto. Subordinatamente, domanda che il Guliat venga condannato soltanto per contravvenzione di tentato furto, non essendovi alcuna prova o indizio per poter dedurre che sua intenzione sia stata di rubare per più di 10 corone.

Il dott. Laneve, per il contumace Sager, si rimette alla clemenza dei giudici.

La Corte ritiene i due accusati colpevoli come in accusa e condanna il Sager a 1 anno ed il Guliat a 6 mesi di carcere duro inasprito con due digiuni al mese.

Il Guliat dichiara di adattarsi alla pena.

Presiedeva il cons. Clarici; giudici: Parisini, Lazzarich e Lion.

(Tribunale industriale)

I dibattimenti di ieri

Gli assenti hanno sempre torto

Antonio Paliaga, cocchiere già al servizio del negoziante di vini Antonio Cosina, avanzò petizione contro questo per l'importo di cor. 22, quale indennizzo di mancata regolare disdetta di servizio. Ma si dimenticò di presentarsi ieri al dibattimento.

La Corte - composta dal presidente cons. Brelich; assessori: per gli operai, Giovanni Serbo, e Alberto Cosulich, per i datori del lavoro - ad analoga domanda del Cosina, respinse la petizione e condannò il Paliaga nelle spese.

Altra petizione respinta

Il capitano mercantile Domenico Soppa impetiva la Società di navigazione «Dalmatia» per l'importo di cor. 420, quale indennizzo di mancata disdetta di tre mesi (gennaio, febbraio e marzo).

Riuscito vano ogni accomodamento, il dibattimento fu tenuto iermattina. L'attore giustificò la fondatezza della presentata petizione, adducendo i seguenti motivi:

Egli disse che si trovava agli ordini della convenuta in qualità di sopracarico e come tale aveva l'obbligo di registrare nel libro «boccaporto», tutti i colli che venivano sbarcati sul molo Giuseppino, ed anche di sorvegliarli. Spesse volte poi gli toccava anche procedere alla registrazione.

— Il mio licenziamento - dice l'attore - avvenne in seguito al rifiuto da me fatto di firmare il libro «boccaporto», libro che io non volevo firmare perchè in causa del soverchio lavoro non potevo addossarmi la responsabilità di una merce che avrebbe poi potuto anche risultare mancante.

La parte convenuta espone che l'attore era stato ripetutamente ammonito a sorvegliare e registrare tutte le merci di sbarco e di controllarle, nonchè aveva l'obbligo di firmare poi, il libro, col mezzo del quale più facilmente si sarebbe potuto riscontrare un eventuale ammanco. Questo era anzi lo scopo del libro «boccaporto». Del resto la convenuta osserva che l'odierna petizione non ha ragione di esistere per il fatto che nell'antecedente causa discussasi in data 7 gennaio u. s. l'attore aveva ritirata la petizione presentata e che il componimento era avvenuto in via stragiudiziale. L'attore in allora si dichiarò saldato in ogni sua pretesa. La convenzione deve esistere in atti.

Risultando ciò vero, la Corte respinse la petizione.

In questa causa, per gli operai, era giudice l'assessore Giovanni Serbo.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il bark «Timios Stavros» rimorchiato a Pola.

Ci telefonano da Pola, 5: Stasera è giunto qui, dalla vicina Medolino, il piroscafo di salvataggio «Belrorie», con a rimorchio il bark ellenico «Timios Stavros» e due grandi maone cariche di legname trasbordate dal bark.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Venus» da Fiume, «Ettore» da Costantinopoli e scali; i pir. ital. «Dandolo» da Calcutta, scali e Venezia, «Scrivia» da Genova, scali e Ancona con 5 pass.; i pir. a.-u. «Isea» da Spalato e scali, «Maria B.» da Spalato, «Lucia» da Nuova Orleans e Venezia, «Tisza» da Marsiglia e Fiume, «Vila» da Curzola e scali con 16 pass., «Seraievo» da Arsa, «Budapest» da Fiume e scali; il pir. olandese «Folmina» da Bona e Malta.

Partirono: i pir. del Lloyd «Palacky» per i porti della Tessaglia, Costantinopoli, Odessa e Nicolajeff; i pir. a.-u. «Filippo Artelli» per Cardiff; «Rakoczy» per Valenza, «Nagy Lajos» per Fiume, «Sebenico» per Sebenico, «Vis» per Curzola; il pir. inglese «Murillo» per Londra; il pir. ellen. «Jonia» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Contessa Adelma» da Shields passò Ushant il 2 diretto a Trieste; «Eros» da Newcastle passò Sagres il 4 diretto a Pola; «Zrinyi» arrivò il 4 a Napoli; «Matlecovitz» il 3 a Valenza; «Kalman Kiraly» il 3 a Grimsby; «Siam» il 2 a Liverpool; «Dunav» il 1. a Colombo; «Arc. M. Teresa» il 1. a Shields; «Robinia» partì il 1. da Methil per Trieste; «Arciduca Stefano», carico di sale, partì il 4 da Torrevieja via Algeri per Rangoon.

Lloydiani. «Gisella» diretto a Trieste proseguì il 4 da Colombo per Suez.

Per la convocazione della nuova Dieta istriana.

Da molte parti si va chiedendo per quando possa attendersi la convocazione della Dieta provinciale dell'Istria uscita dalle elezioni compiutesi nel novembre scorso sulla base del nuovo regolamento. Per corrispondere a questo desiderio e per ristabilire i fatti, non esattamente interpretati da qualche giornale slavo, siamo in grado di esporre come si sieno svolte e a quale risultato abbiano per ora condotto

pratiche preliminari

intese ad assicurare la convocazione della Dieta.

In esito a contatti avuti coi partiti nazionali rappresentati in seno alla Dieta istriana, il luogotenente principe Hohenlohe convocò per il 20 dello scorso gennaio una conferenza tra i delegati del Club della Maggioranza italiana e quelli del Club croato-sloveno. Alla conferenza, presieduta dal luogotenente, parteciparono cinque delegati italiani e cinque croati - sloveni. Scopo della riunione doveva essere uno scambio d'idee su trattative da iniziarsi subito fra i delegati dei due partiti per preparare la regolazione di tutti i problemi inerenti ai rapporti fra le due nazionalità a completamento del compromesso del quale la riforma del regolamento provinciale e del regolamento elettorale provinciale era il primo capitolo.

Da parte dei delegati slavi

si espresse parere contrario alle trattative su terreno estraneo a quello ufficiale della sessione dietale e si insistette perchè, convocata la Dieta, si procedesse immediatamente alla costituzione della nuova Giunta provinciale, rimettendo a momento successivo le ulteriori pratiche per il compromesso.

Da parte dei delegati italiani

si manifestò invece l'avviso che, approfittando del tempo più o meno lungo che sarebbe dovuto trascorrere prima della sessione dietale, i due partiti prendessero in esame, a mezzo dei loro delegati, i problemi pendenti, preparandone la soluzione, che la Dieta avrebbe dovuto poi sanzionare. Così si sarebbe corrisposto a quello che fu l'intendimento della Dieta passata, la quale, eleggendo la commissione al compromesso, le aveva espressamente affidato lo studio di t u t t e le questioni controverse fra le due nazionalità e non solo la riforma elettorale, che per necessità di cose fu poi in realtà l'unica opera compiuta dalla commissione e dalla Dieta alla vigilia della scadenza della legislatura. Inoltre appariva agli italiani da ogni punto di vista e nel comune interesse opportuno di cercar d'iniziare, con la costituzione della nuova Giunta, il nuovo ordine di cose nell'amministrazione autonoma provinciale appena dopo che il compromesso fosse compiuto in tutte le sue parti. Soltanto così sarebbe stata creata sicura base ad un funzionamento tranquillo e concorde della Dieta e della Giunta, che avrebbero potuto affrontare seri problemi economici e non essere turbate nello studio e nella soluzione di quei problemi da controversie nazionali.

Queste oggettive considerazioni non valsero a smuovere i rappresentanti della minoranza dalla loro insistenza di non entrare in trattative extraparlamentari e di esigere invece la immediata costituzione della nuova Giunta provinciale. Dopo una discussione durata circa quattro ore, fu da qualche parte creduto possibile

un accordo in linea formale

nei seguenti termini: i partiti chiedono al più presto la convocazione di una brevissima sessione dietale, di una o due sedute, esclusivamente per la elezione di una commissione di cinque membri, da dichiararsi, per legge provinciale, in permanenza, con l'incarico di studiare e fare alla Dieta proposte nel periodo massimo di tre mesi su di una nuova distrettuazione dei Comuni, sulla sistemazione del bilancio provinciale e su altre questioni riflettenti i rapporti tra le due nazionalità in relazione alla amministrazione autonoma provinciale. Trascorso il periodo del trimestre, qualunque fosse il risultato degli studi della commissione permanente, entrambi i partiti avrebbero dovuto già fin d'ora impegnarsi a procedere senz'altro alla nomina della Giunta provinciale.

I delegati dell'una parte e dell'altra si limitarono a prendere notizia di questa proposta, riservandosi di riferirne ai rispettivi partiti, senza alcun impegno, neanche personale.

Le deliberazioni della Maggioranza

Il Club della Maggioranza italiana si riunì a Trieste martedì 2 corr. per esaminare la proposta risultata dal primo convegno dei propri delegati coi delegati della minoranza. La maggioranza considerò che una convocazione dietale all'e s c l u s i v o scopo di eleggere una commissione permanente, avrebbe avuto per necessaria conseguenza una sospensione relativamente lunga d'ogni altra normale attività della Dieta, dovendosi prima far le pratiche per conseguire la pur breve sessione non facile ad ottenersi a Parlamento aperto com'era allora, e dovendosi poi ritenere iniziato il periodo dei tre mesi dal giorno in cui fosse sanzionata la legge provinciale per la costituzione della commissione permanente. Di fronte a questo ristagno non breve di ogni altra attività, la Maggioranza dovette preoccuparsi delle condizioni della provincia, reclamanti con tutta urgenza la soluzione di altri gravi problemi, specie economici, che non consentivano indugi. E però la maggioranza fu unanime nel non accettare la suddetta proposta di una sessione limitata alla sola nomina della commissione permanente; deliberò invece che fosse, senz'altre condizioni, invitato il Governo alla convocazione della Dieta ad

una ordinaria sessione

la cui durata assicuri l'esaurimento di un normale programma d'attività. Per tutto il tempo che dovesse intercedere fino alla convocazione della sessione, la Maggioranza esprimeva l'augurio che fossero continuate fra i delegati delle due parti le trattative intese a preparare la soluzione delle questioni pendenti e a sbarazzare il terreno della sessione dietale per il più sollecito e tranquillo suo svolgimento.

Questa deliberazione della Maggioranza italiana fu comunicata mercoledì alla Presidenza luogotenenziale.

Dal giornale croato di Pola uscito ieri apprendiamo poi che anche

i deputati slavi

si riunirono a Pisino e, udita la relazione dei loro delegati alla conferenza presso il luogotenente, deliberarono d'inviare a quest'ultimo un memoriale per chiedergli la convocazione immediata della Dieta.

Per tal modo il Governo si trova dinanzi a deliberazioni dei due partiti che, per quanto spetta alle di lui funzioni di fronte alla Dieta, esprimono lo stesso desiderio. La chiusura impreveduta della sessione del Consiglio dell'Impero renderà più facile al Governo l'esaudimento di questo desiderio.

Propaganda pangermanista a Pola

La festa pro Lega

P o l a 4. Nel ginnasio che lo Stato mantiene nella nostra città con lingua esclusivamente tedesca, sebbene frequentato in maggioranza da italiani, si nota da un po' di tempo a questa parte una certa recrudescenza nelle manifestazioni pangermanistiche. Si permette a certi studenti di portare distintivi, tracolle, spille e perfino matite dai colori cari al cuore di certi docenti. Alcuni di questi ultimi poi non fanno mistero dei loro sentimenti e uno di essi sta lavorando attivamente ad organizzare una specie di comunità ginnasiale nell'intento di far apparire il ginnasio frequentato nella quasi totalità da studenti tedeschi mentre è il caso opposto. Lo scopo è evidente: si tratta di far vedere che di contro al nuovo ginnasio italiano si trova a Pola un potente centro di coltura totalmente tedesco....

* Per la prima volta dopo quasi una quindicina d'anni, il ballo della Lega Nazionale non sarà quest'anno mascherato. E' una innovazione ardita che il Comitato ha voluto fare e che è da augurarsi sia coronata da successo. Per la festa di posdomani 6 c'è grandissima ricerca di palchi ed oramai tutti i palchi dei due ordini sono venduti. Anche la vendita dei biglietti, fatta da appositi incaricati, prosegue bene. Domani, venerdì, si inizieranno i lavori di addobbo del teatro, che posdomani sera sarà tutto inondato di luce ed accoglierà indubbiamente il fior fiore della cittadinanza polese.

Parenzo per i fratelli di Sicilia e Calabria

Enopolio istriano - Lega Nazionale - Notiziario

P a r e n z o 4. La somma complessiva degli importi raccolti qui a favore dei poveri fratelli di Sicilia e Calabria ascende a tutt'oggi a corone 5114.42: Municipio cor. 500; dai cittadini cor. 3195; Società Ginnastica cor. 50; Biblioteca sociale cor. 30; Società Operaia cor. 30; Gremio farmaceutico cor. 50; Cassa rurale cor. 200; Comitato stradale cor. 100; Società del Casino cor. 225; Beneficenza italiana cor. 150; Serata di beneficenza dei dilettanti filarmonico-drammatici cor. 375; Caffè all'Istria cor. 60.44; dagli agricoltori e soci dell'Unione agricola cooperativa cor. 111.58 e da alcuni amici artigiani cor. 37.40.

* Il Comitato promotore convoca per il giorno di lunedì 8 corr. a Parenzo (sala della Società del Casino) a mezzodì la prima assemblea generale dell'«Enopolio istriano». L'Enopolio è un consorzio, già legalmente costituito, il quale ha lo scopo di occuparsi della vendita del nostro vino e la detta prima assemblea eleggerà il Consiglio di amministrazione e modificherà lo statuto sociale, dando al medesimo quel tenore che è apparso il più idoneo a combattere, nelle nostre condizioni, la crisi vinicola. Data la grande importanza di questa iniziativa, è da sperarsi che gli interessati accorreranno numerosi; chi poi non è ancora socio, potrà iscriversi in quel giorno.

* Si è costituito un Comitato di baldi e volonterosi giovani allo scopo di allestire la solita veglia mascherata a favore della nostra Lega, che si darà sabato 13 corr. nel teatro comunale Verdi. Anche quest'anno, i nostri bravi giovani pensarono di fare qualche cosa che riesca del tutto nuova e di grande attrattiva per il pubblico; perciò la festa avrà il nome di «una notte fra la neve»: il palcoscenico poi sarà trasformato in un villaggio della Scandinavia. Domani nel pomeriggio avrà luogo per la città la questua per la grande pesca in fondo al mare del Nord.

Bambini gracili, ragazzi stancati da soverchie occupazioni scolastiche, quelli deboli o denutriti, nonchè i

convalescenti

di malattie invernali (tossi, bronchiti, polmoniti, influenza, ecc.) e gli adulti di ogni età, in qualsiasi modo fisicamente indeboliti, trovano un pronto mezzo di cura nella

Emulsione Scott

Marca di Fabbrica.

Notisi però che sulle bottiglie vi sia il "Pescatore". I Signori, Sanitari, Medici e Levatrici, hanno concesso lodevoli certificati alla Emulsione SCOTT, non alle imitazioni, perchè ha le volute proprietà curative e può usarsi in ogni stagione.

PREZZO: Corone 2.50 la bottiglia in tutte le farmacie.

AFFITTASI PRONTAMENTE

a condizioni favorevoli

Grande Cinematografo

COMPLETAMENTE ARREDATO

con forte lavoro, in una importante città, dove non ha concorrenza.

Indirizzo al „Piccolo"

Nicolò Wenghersin

ha riaperto

MACELLERIA

in via dei Piccardi 28

(PALAZZINA BERLAM)

Telefono N. 20-57.

Caffè e Frutta secche

a tutti i prezzi di tutte le qualità

Massima correntezza. Spedisce anche pacchi postali

DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera 4

Letti di vero ottone

con bastoni rotondi Cor. 76

con bastoni quadrangolari Cor. 87

franco Trieste,

compreso un buonissimo materasso di acciaio, di durata garantita, offre la

La Oest. Ung. Specialfabrik, Vienna I, Operngasse 3

Eleganti MODIGLIONI in ottone a Cor. 6.

Dolci di tutte le qualità

preparati con burro garantito genuino

nella PANETTERIA-PASTICCERIA-BOTTIGLIERIA

LUIGI SIRCELI, Via Solitario 8, angolo Via S. Maurizio.

ASSUMESI QUALSIASI ORDINAZIONE DI TORTE ED ALTRI DOLCI.

Specialità: VERI PANETTONI DI GENOVA

insuperabili per la loro squisitezza, UNICI A TRIESTE.

— Servizio franco a domicilio —

BYRRH

è un vino fortificante che acquistò tanta popolarità, da raggiungere uno smercio di otre 6 milioni di bottiglie all'anno.

VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le

PASTIGLIE DI CODEINA

PRESCRIZIONE MEDICA.

Speciale preparazione della

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

AUTOMOBILI

nuova serie di occasioni eccezionali:

LANDAULETS STEEL 14-16 HP, nuovissimi, modelli 1907-1908	Cor. 6,000
LANDAULET MORS 14-16 HP, perfetto stato, di nuovo modello 1908 (la carosserie nuova)	» 7,000
VETTURA PER AMBULANZA MERCÉDÈS, 25 HP (questa vettura faceva il servizio pel dottore Henri Rothschild di Parigi) perfetto stato	» 6,800
PANHARD 10 HP (2 carosserie: Limousine e double phaéton) perfetto stato	» 5,500
LIMOUSINE BOLIDE 15 HP, 4 cilindri, perfetto stato, nuovo modello 1908	» 6,000
OMNIBUS DE DION, pel servizio degli Hôtels, 15 HP, 14 posti nell'interno, in perfettissimo stato di funzionamento	» 6,800
LANDAULETS, DOUBLE PHAETONS, LIMOUSINE, Chassis marca Herald, nuovissimi, 18 HP, 4 cilindri, venduti col 60% di ribasso sui prezzi di catalogo.	
AUTOCARRO DIETRICH 20 HP, portata 2500 kg., come nuovo	» 6,000

NB. Il sottoscritto può fornire a prezzi veramente eccezionali dei Landaulets 14-16 HP, 4 cilindri, il vero tipo di vetture adatte per i medici ed in generale per le persone d'affari bisognose di guadagnar tempo; il consumo di combustibile per queste vetture è minimo e la loro leggerezza garantisce della durata delle gomme.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al signor

Raoul Chrétien

Fabbrica Glicerina - Trieste - Via Sette Fontane, angolo Via Limitanea

Telefono 968.

Disponibili anche alcuni **Omnibus-automobili** e **Carri-automobili a prezzi di rara occasione.**

NELLE FATTURE VIENE GARANTITO IL PERFETTO FUNZIONAMENTO.

Con altro avviso il P. T. Pubblico verrà informato di un'altra serie di automobili disponibili.

Per fare crescere i **Capelli,** rinforzarne il bulbo, impedirne la caduta e far scomparire la forfora, è indispensabile applicare la cura con la **Crema Tironi** nuovo preparato incontestabile per i suoi effetti e perchè composto di sostanze naturali ineccepibili. E' raccomandabile coscienziosamente anche per i **bambini** per lo sviluppo della chioma e ai giovani per i mustacchi.

In vendita presso le Farmacie, le Profumerie e le principali Drogherie. Prezzo del vasetto con istruzione Cor. 6.—

Depositario generale: MARIO LANG, Trieste.

I MIGLIORI SIGARETTE EGIZIANE

„HORUS" 100 pezzi Cor. 9.—

„SAMSON" 100 pezzi Cor. 8.—

(vendonsi anche a 25 pezzi)

GUSTO SQUISITO, AROMA SOAVE.

M. MELACHRINO & Co CAIRO

Trovansi in tutte le I. R. Specialità tabacchi.

Orologi di precisione

di **Emilio Müller**

Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1830

Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20

Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

★ La brava compagnia italiana e veneziana Dora Baldanello si produsse per tre sere al nostro teatro comunale «Verdi» con le commedie: «Frutto acerbo» di R. Bracco, «L'avvocato difensor» di M. Morais e «La modella» di A. Testoni. Tutte tre le commedie, recitate alla perfezione dai veramente bravi artisti e principalmente dalla signora Baldanello e dell'esilarantissimo signor Vittorio Bratti, incontrarono il pieno favore del pubblico, nel quale rimase la speranza di poter, fra non molto, riudire la brava compagnia. Per domenica prossima la solerte Direzione teatrale ci prepara una nuova bella serata con un concerto vocale, con accompagnamento di pianoforte, della brava compagnia Castagnoli.

★ Il Consiglio direttivo della nostra «Forza e valore» ha stabilito per sabato 6 corr. nel teatro comunale «Verdi» una grande festa di ballo sociale.

★ Al cassiere di questo gruppo della Lega furono versate cor. 10 quale 137.o contributo settimanale della «Centuria parentina».

La discussione del bilancio di Fiume

Fiume 4. Oggi alle 6 pom. il Consiglio iniziò la discussione articolata del preventivo. La discussione fu molto animata. Alla voce «Spazi e posteggi» si decise di elevare le tasse di posteggio e di non concedere altri spazi pubblici di rivenditori di carbone e legna; si diede nello stesso tempo disposizioni severe alla polizia contro i contravventori alle disposizioni sugli «ingombri stradali». Alla voce «Caserma» il podestà dichiarò che i lavori della nuova caserma comunale saranno iniziati nella prossima primavera e finiti entro due anni. Alla voce «Forni crematori» il consigliere Martich ne propose la demolizione, visto che non davano alcun reddito, mentre costano 1400 corone all'anno. Ai voti la proposta cadde. Si arrivò così fino alla voce «Macello» e poi la seduta fu levata e rimandata a domani.

SCARTO.

Se a ciò che ai cibi gustoso sapore
Dona, tu strappi il *core*,
Potrai, in un momento,
Aver un elegante pavimento.

Spiegazione del giuoco precedente:
MARS. ALA. MARSALA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Chiozza per cor. 79.000.

Mutui.

Cor. 7.000 al 5¾% a peso d'uno stabile in città; cor. 10.000 al 4½% a peso di uno stabile in Gretta - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segnò Credit 635.—, Staatsbahn 675.50, Alpine 629.—, Lotti turchi 185.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma, Credit 201.— (201.—) Disconto 188.50 (188.25).

Parigi apertura dell'Italiana 103.05 poi sino —.—, Chiusa francese 97.02 (96.85), Italiana 103.05 (103.05). Spagnuola 97.— (97.—), Banche Ottomane 712.— (712.—) Rio Tinto 1740 (1752), Lotti turchi 175.50 (178.25).

MAGDEBURGO 5 (Relazione Otto Licht). Tempo mite e umido. Le notizie sullo stato delle seminagioni invernali, come pure sull'area destinata alla coltivazione delle barbabietole sono invariate. Rimangono pure invariate le notizie giunte dalle Colonie. Stock mondiale 3.708.000 contro 3 milioni 728.000 tonnellate.

VIENNA 5 (Dopo Borsa). Credit 635.25, Credit ungherese 743.50, Bankverein 524.75, Länderbank 439.75, Staatsbahn 675.50, Lombarde 104.75, Alpine 629, Rima 529.50, Karpathen 573, Schodnica 432, Lotti Turchi 185, Russo 1906 95.90, Hirtenberger 997.50.

Listino. Napol. 19.05 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.60 a 240.20, Francia 95.20 a 95.50, Italia 94.55 a 94.85, Banconote italiane 94.55 a 94.85, Germania 116.80 a 117.15, Banconote germaniche 116.80 a 117.15, Rend. austr. carta 94.— a 94.55, Rendita austriaca in corone 94.05 a 94.35, Rendita ungherese in Corone da 91.— a 91.30, Credit 634.— a 636.—, Italiana 102.50 a 103.25, Staatsbahn 675.— a 677.—, Lombarde 101.— a 103.—, Lotti turchi 184.— a 187.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 97.02, Rendita ital. 3¾% 103.05. Rend. Spagnuola esterna 97.—, Azioni Banca ottomana 712.—

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 110.—. Rendita Turca unif. 94.85, Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 98.75, Rend. ungh. in oro 4% 93.55, Länderbank —.—, Lotti turchi 178.50, Banca di Parigi 1366, Meridionali ital. 658.—, Azioni Rio Tinto 1740.

Londra 6. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 3/16, Lombardi 4¼, Argento 24—, Rendita Spagnola 95½, italiana 102¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¾.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.—, Ferrate dello Stato 145 30, Lombarde 18.25.

Caffè. *Amburgo* 5. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.75, per maggio 33.25, per settembre 31.75, per dicembre 31.75.

Havre 5. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, per maggio 42.50.

Nuova York 5. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 5. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 24000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 503/100, Febbr.-Marzo 500/100, Marzo-aprile 500/100, Aprile-Maggio 500/100, Maggio-Giugno 501/100, Giugno-Luglio 501/100, Luglio-Agosto 501/100, Agosto-Settembre 494/100, Settembre-Ottobre 490/100, Ottobre-Novembre 486/100.

Metalli. *Londra* 5. Stagno (Straits) Apert. : 124⅝. Chiusa 128½. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 58¼, per 3 mesi 59¼.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 22.—, fiacco

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 63.—, per marzo 63.50, marzo-aprile 63.25, maggio-agosto 6 .—. calmo

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 16.60, per marzo 16.60, per marzo-giugno 16.90, maggio-agosto 16.90. calma

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 22.95, per marzo 23.20, per marzo-giugno 23.55, per maggio-agosto 23.70. calmo

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.05, per marzo 30.20, per marzo-giugno 30.35, per maggio-agosto 30.70. calma

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 37.75, per marzo 38.—, maggio-agosto 39.25, settembre-dicembre 37.75. staz.o

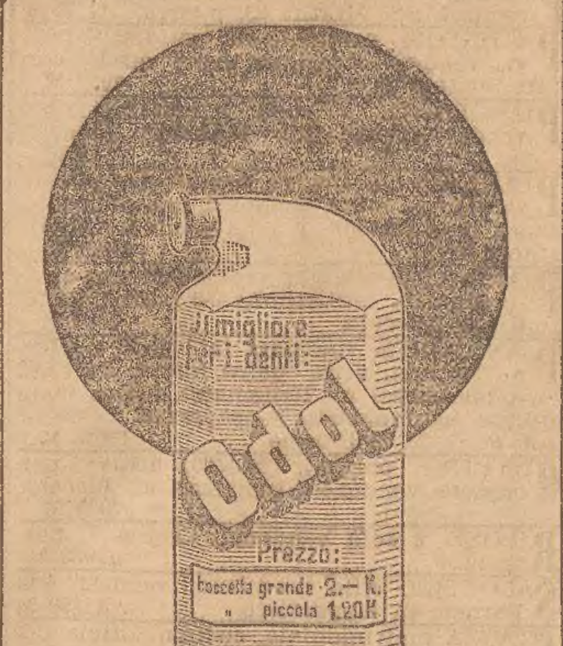
Zucchero. *Parigi* 5. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.—, calmo, bianco per mese corr. 29 7/8, per marzo 30 1/8 per maggio-agosto 30.75, ottobre-gennaio 28.75. Raffinato 60.— a 60.50. fiacco

Amburgo 6. (Chiusa) Per febbraio 20.20, per per marzo 20.25, per aprile 20.35, per maggio 20.50, per giugno 20.60, per luglio 20.70. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 Febbraio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Laura	5	Caricazione
1a	Bohemia	6	Scaricazione
1b	Flink	9	»
3	Oceania	13	Caricazione
6	Habsburg	11	Scaricazione
9	M. Bacquehem	6	»
12a	Leopoldina	9	»
12b	Galizia	9	»
13a	Dandolo	9	»
13b	Lark Lake Erie	6	»
14	Tirol	8	»
17	Scheria	9	»
21	Teresa	6	»
22	Tisza	6	»
23			
24	Margherita	6	»
25	Scrivia	6	»
Molo I	Tirsa	6	»
» II	Ravenna	6	Caricazione
» IV	Carniolia	6	»
» IV			
0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.



ERNIA
guarita in otto giorni.
Scrivere unendovi un francobollo da 20 cent. sub «T. 2261»
HAASENSTEIN & VOGLER, PRAGA.

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhn. Vienna I, Sonnenfelsgasse 21, Telefono 1688-1, Budapest V, Nádor-utcza 20 Prospetti gratis

Grandiosa occasione!
Soltanto per otto giorni:
VITELLO
di Tolmino e del Carso
a 68, 72, 80
nella ben conosciuta
Macelleria di Emilio Carniel
Via Fontana 22.
PROVARE PER ACCERTARSI

BACULA
Soffitti e pareti incombustibili
e
non soggetti a screpolature.
ÖSTERREICHISCHE BACULA-WERKE
JUDENBURG - STEIERMARK.
Deposito a Trieste Via Gaetano Donizzetti 3

Le FOTOGRAFIE
riescono splendidamente
soltanto con la luce elettrica.
Di giorno, di notte, con qualsiasi tempo
Studio elettro-fotografico
A. JERCHICH
Via Poste 10, I.

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione (*che dà diarrea o stitichezza*) si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, 2.— e 3.— desi dal Premiato Laboratorio Pacelli Livorno ed in tutte le Farm. di Trieste.

G. BUCHER
Orefice - Gioielliere - Orologiaio
Corso N. 36.
Ricco assortimento Gioie, Catene, Broches Anelli, Orecchini, Orologi, ecc.
Prezzi mitissimi. Si assumono riparazioni.

Soltanto finissime
NOCI DI COCCO

secche, adoperano le fabbriche di Ceres e producono da queste, senza nessuna aggiunta, in apparati tenuti con la più scrupolosa pulizia, il rinomato
Burro vegetale **Ceres**
che serve per friggere, arrostire e cucinare

Teatro di Varietà EDEN
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
DA LUNEDI
Nuovo interessantissimo programma sensazionale
Principia alle ore 8.30 pom.
Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

Sta bene sapersi:
Dove si trovano **Buoni Guanti a prova. Buon prezzo**

DA SIGNORA

Guanti di pelle glacè bianchi e colorati con 3 bottoni	Cor. 2.40
Guanti di pelle glacè neri finissimi	« 2.50
Guanti di pelle glacè lunghi 6 bottoni	« 3.50
Guanti di pelle glacè « 8 «	« 4.20
Guanti di pelle glacè « 10 «	« 4.80
Guanti di pelle glacè « 12 «	« 5.80
Guanti di pelle Dante lavabili 3 bottoni	« 2.80

DA SIGNORI

Guanti di pelle glacè bianchi	Cor. 2.50
Guanti di pelle glacè, cucitura doppia, colorati	« 2.90

Ricchissimo assortimento guanti tessuti, imitazione pelle, in merlo, seta e filo.
Straordinario Assortimento Ventagli da ballo e da teatro.
Succ. di CORRADO TAVELLA, Angolo Piazza Grande 3.

MANIFATTURE
QUALUNQUE PREZZO
= ULTIMI 10 GIORNI =
CORSO N. 10

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA,
DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI
VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina
VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847

Il Nuovo Negozio Delicatezze
della Ditta
Giuseppe Kraschovetz
Via S. Lazzaro N. 1 (Palazzo Salem)
= è completamente fornito =
di tutti i generi alimentari, delle più rare ghiottonerie e dei migliori Vini da dessert, Liquori, Champagne ecc.
L'ambiente è arredato con la massima proprietà e secondo le norme più rigorose dell'igiene.
NB. Le domeniche e feste il negozio rimane chiuso tutto il giorno.

BIANCHERIA DA UOMO
colla
Marca MAISON DU LION *Leone*
Marca registrata
è la migliore del mondo intero.
M. JOSS & LÖWENSTEIN
Fabbriche Succursali: WINTERBERG KLATTAU NEUERN
PRAGA VII Fabbrica centrale
Depositi: TRIESTE: presso la ditta E. TENZE, Via S. Nicolò 30, VIENNA, BUDAPEST, PARIGI, CRISTIANIA

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di versamento a risparmio
al tasso del
4%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

Panni per vestiti da signori e stoffe inglesi per costumi da signora, le più recenti novità della moda primaverile, Stoffe nere per Salon e per Vestiti da ballo in grande scelta. PREZZI DI FABBRICA
che non temono concorrenza, spedisce direttamente a privati
l' Erster Schlesischer Tuchfabrikaten - Versand „SUDETIA"
Jägerndorf 22 (Slesia Austr.)
PREGASI CHIEDERE L'INVIO DI CAMPIONI.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA capace, con buoni attestati cerca posto a Graz. Indirizzo M. C. via Dante N. 4, p.terra, Gorizia. 7603 A

CUOCA giovane, tedesca, lavoratrice indipendente cerca posto prontamente presso famiglia signorile. Rivolgersi W. M. via Conti N. 20, IV piano, porta 19. 4 A

RAGAZZA civile offresi presso famiglia lavori casa. Offerte «Orfana» Piccolo. 11846 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA friulana cercasi per Lubiana. Via Nuova 6, II. 11924 B

CAMERIERA brava cercasi. Buon salario. Indirizzo Piccolo. 40 B

CAMERIERA per la mattina cercasi da piccola famiglia, cor. 16. Indirizzo al Piccolo. 7976 B

DOMESTICA friulana cercasi per piccola famiglia con bambini. Via Istituto 36, terzo, porta 8. 11876 B

DONNA servizio con attestati cercasi. Madonna mare 5, I piano. 7951 B

DONNA per pulire studio d'avvocato cercasi prontamente. Via Felice Venezian 1, I p. 11901 B

DOMESTICA qualunque età con attestati trova pronta occupazione. Via Sette fontane 18, Serraglie. 5 B

DOMESTICA mezza età, pulita, sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 20 B

DOMESTICA brava per tutti lavori cercasi. Indirizzo Piccolo. 7993 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Rivolgersi via Ugo Foscolo 44, I, destra. 7989 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 7899 B

DOMESTICA italiana, pratica cucinare, buona paga cercasi. Alessandro Volta 2, primo. 7947 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente per piccola famiglia. Giulia 66. 11847 B

DONNA forte, giovane, onesta, cercasi. Servizio tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 34 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi, paga corone 24. Via Chiozza prolungata, scala S. Luigi 2. 11945 B

DOMESTICA brava affettuosa con attestati cerca piccola famiglia, buona paga. Derossi, Rossetti 7. 37 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi. Farneto 9, I. 28 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Via Squero nuovo 7, primo piano. 11594 B

DONNA di servizio cercasi pel primo marzo per famiglia di tre persone, in Pordenone (Prov. Udine). Dovrebbe accudire a tutti i lavori, compresa la cucina. Escluso servizi grossi. Rivolgersi Rodolfo Vittali, Pordenone. 11549 B

MASSAIA brava che sappia cucinare cercano due signori. Buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 7669 B

PRESTASERVIZI brava con buone informazioni offresi. Indirizzo Piccolo. 41 B

PRESTASERVIZI capace, soltanto mattina 14-15 corone cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 11 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Indirizzo: Piazza Giambattista Vico 8, V, destra. 11918 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi; 2 ore mattina, 1½ dopopranzo. 16 corone mensili. Carducci 12, II. 19 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi. Fontana 3, mezzanino. 11920 B

PRESTASERVZI pratica, cercasi prontamente alcune ore mattina. Gatteri 3 B, terzo, destra. 11869 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina, 16 corone mensili. Acquedotto, 60, Piazza. 7977 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 27, secondo, Nauta. 11872 B

RAGAZZA per tre ore di mattina cercasi. Via Nuova 6, II. 11923 B

RAGAZZETTA per lavori casalini cercasi prontamente. Via Poste 10, I. 12207 B

RAGAZZETTA domestica cerca piccola famiglia. Vasari 2, II, porta 19. 7932 B

SERVA, cameriera cerca piccola famiglia, buona paga. Via Nuova 47, portinaio. 11908 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE di sostanze o stabili cerca persona seria e capace, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 7689 C

ABILE disegnatore e modellatore offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 7838 C

CONTABILE bilancista, con prime referenze, tedesco, ammogliato, lavoratore indipendente e fidato, già occupato parecchi anni in due ditte a Trieste quale tenitore e corrispondente tedesco, attualmente trovasi in grande fabbrica in Carinzia, cerca quanto prima posto adatto. Gentili offerte inviare sub «Vertrauenswürdig» all'amministrazione del Piccolo. 7860 C

CORONE 40 di compenso riceverebbe chi mi procurasse posto quale venditrice pane o in latteria. Scrivere sub «Onestà» al Piccolo. 4910 C

GIOVANE italiano tedesco pratico qualunque lavoro scrittoio offresi. Offerte «M» Piccolo. 18 C

GIOVANOTTO forte, laborioso, conosce la lingua tedesca ed italiana, cerca posto quale cameriere privato o per trattoria; anche fuori Trieste. Offerte inviare sub «Lavoro» al Piccolo. 11867 C

GIOVANE tedesco, perfetta conoscenza lingua francese, cerca posto a Trieste. Preferita importante casa esportazione. Buone referenze. Scrivere «F. 561» Haasenstein e Vogler A. G. Stuttgart. 64392 C

GIOVANOTTO per bene, di buona famiglia, tedesco, bella calligrafia cerca posto quale scritturale. Offerte «S. K.» Piccolo. 11902 C

IMPIEGATO regio, conosce perfettamente tedesco ed italiano cerca occupazione 2-3 ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 7950 C

RAGAZZA offresi quale praticante venditrice in pistoria o latteria senza paga. Offerte al Piccolo «Praticante 22». 11883 C

SIGNORINA offresi cassiera, possibilmente per cinematografo. Offerte al Piccolo «Cinematografo». 11759 C

SIGNORINA capace stenografia tedesca e dattilografia, cerca posto quale praticante. Offerte al Piccolo sub «G. U.». 42 C

SIGNORE distinto, conosce perfettamente italiano, tedesco, francese cerca posto fiducia eventualmente verso cauzione. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 7954 C

SOTTOCONTABILE corrispondente italiano, francese cerca posto presso buona casa. Offerte sub «Ordinato» al Piccolo. 7955 C

SIGNORINA bisognosa, ricama esattamente biancheria, mitissimi prezzi. Indirizzo Piccolo. 3 C

SIGNORINA brava dattilografa, capace lingue italiana, tedesca e slava già pratica scrittoio offresi. Offerte sotto »Dattilografa« al Piccolo. 11898 C

SIGNORINA bella presenza, colta, intelligente, occupata diversi anni primaria ditta, praticissima lavori magazzino, scrittoio, riscuotitrice ottimi attestati offresi prontamente. Indirizzo Picolo. 7987 C

SIGNORINA offresi quale praticante scrittoio presso primaria ditta; conosce perfettamente italiano, tedesco più lavori scrittoio. Offerte Piccolo «Capacissima». 11811 C

SIGNORINA tedesca, conosce perfettamente italiano, pratica tutti lavori scrittoio, dattilografia, cerca migliorare posizione. Offerte «Pratica» Piccolo. 7691 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE venditrici cercansi. Bonetti, Corso 31. 11849 D

APPRENDISTI tintori cercansi. Tintoria Carniel, Madonnina 38. 11843 D

ABILE sarta a giornata confezionare vestiti bambini cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 23 D

APPRENDISTE e garzone, cerca fabbrica guanti, Piazza Cavana 3. 11950 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano possibilmente dattilografo, pratico contabilità cercasi. Valdirivo 15, p.terra. 7919 D

CAPO-CONTABILE bilancista, perfetto corrispondente tedesco cercasi prontamente per primario stabilimento industriale. Inutile fare offerte senza ottime referenze. Offerte al Piccolo in lingua italiana sub «Contabile 300» 11883 D

CASSIERA e pianista pratico per cinematografo locale cercansi. Offerte pretese sub «Cines» Piccolo. 11866 D

DONNA per allattare neonato cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 43 D

DILETTANTE di flauto cercasi per grande orchestra. Indirizzo Piccolo. 7936 D

FONDO paraggi via Giulia adatto per industria vendesi a cor. 100 per tesa (tese 950). Offerte Piccolo «Industria». 7948 D

GUARNITRICI per cappelli uomo cercansi. Bonetti, Corso 31. 11850 D

GIOVANE per portar latte cercasi. Via Beccherie 17, Mustacchi. 7818 D

GARZONA sarta da uomo con paga cercasi. Via Nuova 5. 31 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Sartoria Nedvech, via Scorcola N. 36. 7961 D

LAVORANTE fabbro, abile per lavori di riparazioni, ed un mezzo lavorante cercansi. Via Pondares N. 3. 11891 D

MACCHINISTE capaci in commissioni cercansi. Via Luigi Ricci N. 6, A, p. 5. 11940 D

MACCHINISTA diplomato, capace, con buoni attestati, cercasi per grande fabbrica del Friuli. Offerte sub «Metà Febbraio» Piccolo. 11820 D

PRATICANTE 30 corone mensili, con conoscenza italiano e tedesco cercasi. Offerte sub «Praticante 30» fermo in posta. 12206 D

PIAZZISTA per clientela privata, articoli lusso cercasi. Largo Santorio 4. 11919 D

PORTINAIO marito moglie, senza figli cercansi. Paolo Diacono 5, trovansi sopraluogo dalle ore 11 alle 12. 8 D

PORTINAI senza figli, buoni attestati cercansi. Rivolgersi Chiozza 7, II. 7953 D

PRATICANTE per scrittoio cercasi. Indirizzo Piccolo. 7975 D

RAGAZZO forte 14-15 anni cercasi per deposito vini. Molin grande 34. 11929 D

RAGAZZA per attendere bambini cercasi per dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7944 D

RAGAZZO con conoscenza lingua slovena cercasi per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 7929 D

SIGNORINA tedesca cercasi per tutto il dopopranzo. Rivolgersi Rossetti 63. 7949 D

SIGNORINA cercasi per le ore della mattina per accompagnare ragazzina scuola e leggeri lavori domestici. Via Poste 8. 11855 D

SIGNORINA per negozio cercasi. Paga in principio cor. 50. Offerte al Piccolo sub «Diligente». 7998 D

SIGNORINA con cauzione cercasi prontamente per consegna esercizio adatto; stipendio, condizioni buonissime. Indirizzo Piccolo. 35 D

SARTI lavoranti cercansi per la «Offiziers-uniformirung der Kriegsmarine» Pola cioè per: «Rottenrocke» (Salon), Giacche bianche (Blouse), Calzoni. Buonissima paga. S'annuncino soltanto bravissimi lavoranti facendo sapere loro specialità, domandando tariffa. Spese viaggio risarcite. 11649 D

VENDITRICE abilissima negozio confezioni, perfetta conoscenza lingua tedesca cercasi. Offerte «Assidua» al Piccolo. 11941 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO con letto affittasi a donna; cor. 2 al mese. Indirizzo Piccolo. 12204 E

CAMERA o camerino, due letti affittasi. Canova 9, porta 15. 11961 E

CAMERINO chiaro, arioso, ammobiliato affittasi cor. 7 mensili. Via Bosco 10, scala II, terzo. 7991 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, persona civile affittasi; escluse donne. Piccolomini 4. 11749 E

CAMERA bellissima, grande, vuota, e camera ammobiliata due letti affittansi. Antonio Caccia 8, primo. 7963 E

CAMERA ammobiliata sul davanti affittasi. S. Francesco d'Assisi 36, IV piano. 8000 E

CAMERETTA vuota soleggiata, disobbligata affittasi, corone 10. Canova 7, p. 25. 7995 E

CAMERA e camerino ammobiliato affittasi. Via Farneto 31, II p. 7992 E

CAMERINO, buon costo, affittasi corone 9 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 11951 E

CAMERINO ammobiliato caffè pranzo corone 9.60 settimanali affittasi. Barriera 27, 12. 11939 E

CAMERE bene ammobiliate, volendo costo affittansi prontamente. Solitario 13, terzo, porta 18. 7945 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa affitta distinta famiglia. Caserma 8, quarto. 7971 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, unico subinquilino, prezzo mite. Farneto 32, secondo. 7943 E

DUE stanze vuote desiderando cucina, gas, affittansi. Apollinare 4, Tedeschi. 11896 E

LETTO per compagnia affitterebbe signora sola. Via Campanile 13, IV. 7928 E

STANZA ammobiliata, una vuota affittansi. Ugo Foscolo 16, mezzanino. 7755 E

STANZA davanti, costo, cor. 60 affittasi prontamente. Ireneo 5, p.terra, sinistra. 7934 E

STANZA bella ammobiliata uno o due letti affittasi. Giacinto Gallina 4, I. 24 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Via Giulia 27, III. 11927 E

STANZA ammobiliata, due letti affittasi, prezzo mite. Barriera N. 32, I piano, p. 6. 11922 E

STANZA ammobiliata matrimoniale affittasi. Sapone 5, porta 8. 25 E

STANZA magnifica, mobilio nuovo, palazzina Corso, ascensore, bagno, uno, due signori affittasi. Indirizzo Piccolo. 30 E

STANZE elegantemente ammobiliate, centro, primo piano affittansi. Indirizzo Piccolo. 32 E

STANZA ammobiliata o vuota, volendo costo affittasi a persona vecchia, pressi Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 44 E

STANZA ammobiliata, due finestre affittasi prontamente, possibilmente impiegato. Toro 14, terzo. 11954 E

STANZE anche due letti, costo, giovani affittansi. Piazza Francesco 1, secondo. 7937 E

STANZA bellissima oppure stanzetta, uno, due signori affittasi. Corradori 16, IV. 11854 E

STANZA bella, ammobiliata con stufa uno o due letti, con buon costo affittasi. Via S. Nicolò N. 18, p. 10. 11852 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, stufa, gas, e stanzetta bella bene ammobiliata affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 17 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

TOMMASO GOPCEVICH

Capitano del Lloyd Austriaco i. r.

dopo brevi ma penose sofferenze cessò di vivere Venerdì 5 corr. alle ore 4 ant.

La desolata consorte **Regina** nata **Foccà Giorgacato** unitamente ai figli **Giorgina, Giorgio, Cristoforo** (assente) **Olga** e **Marino**, a nome anche di tutti gli altri congiunti, dà parte di tanta sventura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo Domenica 7 febbraio alle ore 3 pom., partendo il mesto corteo dalla casa N. 4 di via S. Francesco d'Assisi direttamente al Cimitero Serbo-Ortodosso.

TRIESTE, 6 Febbraio 1909.

Si prega di astenersi da qualsiasi manifestazione di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Il Consorzio Piroscafo austr. „Sud"
compie il triste ufficio di partecipare la morte del suo direttore signor

Tommaso Gopcevich

avvenuta il 5 corr.

TRIESTE, 6 Febbraio 1909.

---

†

Il marito Antonio i figli Teresa, Carlo, Maria de Brumatti, ilgenero Giuseppe e la nuora Olga in unione ai nipoti, partecipano il decesso della loro amata

Elena Tribusson

nata EDER

avvenuto oggi 5 Febbraio 1909.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

EDUARDO KIMENZ

spirò ieri notte dopo lunghe sofferenze confortato dai suoi cari.

I dolenti figli **Gualtiero, Arturo, Emma**; le nuore **Nina n. Pergoli, Anna n. Carmelich**, il genero **Vittorio Bartoli** nonchè i nipoti, desolatissimi partecipano tanta perdita ai congiunti amici e conoscenti.

Le spoglie mortali saranno trasportate direttamente al Camposanto.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

FEDERICO BURLO

spirò improvvisamente questa mane alle ore 6.

L'addolorato fratello FRANCESCO, la cognata ERMENEGILDA ed il nipote ATTILIO, in unione agli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Domenica mattina alle ore 11, partendo dalla Cappella di S. Giusto.

Trieste, li 5 febbraio 1909.

GIOV. BATT. CIMBERLE

OREFICE

dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere iersera.

L'addolorata consorte ANNA nata CESCA, i figli GIUSEPPE (assente) e ILARIO, partecipano si grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica mattina alle 11 ant., dalla casa di Via Barriera vecchia 19, direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 febbraio 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

---

†

ANNA GRIETZ

dopo lunga e penosa malattia spirava oggi nel pomeriggio munita dei conforti religiosi.

GIOVANNI e ALESSANDRO KNESICH e MARIA POPOVICH-KNESICH (assente) addoloratissimi, ne dànno la triste partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 7 corr., alle ore 10 antlm., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Febbraio 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

MARCO A. TARABOCHIA

Capitano del Lloyd austriaco i. p.

dopo lunghe sofferenze cessò di vivere stamane.

La desolata consorte **Gisella** nata **Ivancich** assieme ai figli, all'affranta madre **Domenica ved. Tarabochia**, alla sorella **Domenica**, al fratello **cap. Eugenio** ed agli altri congiunti, con indicibile dolore, ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Lussinpiccolo, 5 Febbraio 1909.

ANTONIO GHERSEL

Agente della Società coloniale italiana a Hodeidah (Arabia)

è morto improvvisamente a Hodeidah (Arabia) addì 2 corr, nell' età di 31 anno.

Ne danno parte la madre **ved. Anna**, il fratello **avv. Edoardo**, le sorelle **Lotti, Antonietta Matosel, Mary ved. Antonig, Ernesta ved. Catolla, Emma Daveglia** ed **Amelia Piccoli** ed i cognati **Ettore Daveglia, Lodovico Matosel, Ettore Belluschi** e **avv. Cesare Piccoli.**

TRIESTE, 5 Febbraio 1909.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZETTA affittasi al quinto piano, uso cucina. Rivolgersi via Boschetto 2, I. 7964 E

STANZA elegante ammobiliata, ingresso libero, gas, stufa, pensione, affittasi. Caserma 8, terzo. 10 E

STANZA vuota, o ammobiliata, eventualmente cucina affittasi. Via Nuova 47, primo. 11907 E

STANZA costo affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2 E

STANZA ammobiliata, costo due signori, affittasi 112 corone. Farneto 10, porta 9. 7 E

STANZA ammobiliata grande affittasi prontamente a signora. Acquedotto 85, primo. 11912 E

STANZA elegante, uso bagno, volendo costo affittasi. Istituto 10, II. 7993 E

STANZA interna ammobiliata, costo, prezzo mitissimo affittasi. Stadion 4, I, sinistra. 11884 E

STANZA bella ammobiliata affittasi, prezzo mite. Canova 22, porta 19. 7997 E

STANZETTA bella, ammobiliata affittasi. Barriera 12, p. 14. 7988 E

STANZA grande, ammobiliata o vuota in centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 7974 E

STANZA vuota con uso cucina e camerino letto affittansi. Via Gatteri N. 26, p. 10. 11877 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza affittasi. Via Giuseppe Gatteri 10, terzo. 11879 E

STANZETTA, buonissimo costo affitta famiglia civile, 40 corone. Giulia 20, mezz. 11851 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, gas, affittasi prontamente. Gatteri 7, primo. 7942 E

STANZA grande ammobiliata soleggiata affittasi cor. 28, via Maurizio 10, porta 9. 11646 E

UNA due stanze vuote oppure ammobiliate, gas, ingresso scale, affittansi. Torre bianca 16, primo. 11917 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COSTO completo per signorina cercasi presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo «Distinta». 11856 F

CAMERA ammobiliata con costo cerca signore presso famiglia senza prole quieta, paraggi Tribunale provinciale. Scrivere sub «Nettezza» Piccolo. 11906 F

STANZA, costo, trattamento famigliare, non mestieranti, cerca per 1. marzo pensionata. Scrivere Piccolo sub «Pensionata». 7933 F

STANZA perfettamente ammobiliata, grande, chiara, pulitissima, nel centro, cercasi da distinto signore. Ingresso completamente libero oppure due stanzine nelle stesse condizioni. Offerte sub «Immédiatement» Piccolo. 7969 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente due purchè attigue cercasi. Offerte dettagliate «Flos» al Piccolo. 11845 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINI. Sabato, Mercoledì ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 7359 G

CORRISPONDENZA, conversazione, grammatica tedesca, italiana, tenitura libri, dattilografia corone otto mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 11862 G

CORSO speciale di disegno, pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso in febbraio. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 7930 G

FRANCESE impartisce lezioni cor. 1.20. Assume traduzioni. Offerte «Orleans» Piccolo. 11870 G

MAESTRA diplomata dà lezioni stenografia Gabelsberger tedesca e italiana. Offerte «Progresso al Piccolo. 13 G

OGNUNO apprende mandolino, piano, in tre mesi. Sebastiano 1, I. 11895 G

SCUOLA danze Daquino apprendesi Two-Step nuova danza. Carducci 12. 11952 G

SALA Mally. Oggi ore 8 lezione ballo adulti. Giulio Modugno. 7946 G

SIGNORINA distinta istruisce lingua tedesca. Modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 7999 G

SARTORIA-scuola sotto la direzione della maestra di taglio e disegno, signorina Adele Benessi, presso l'Istituto femminile del S. Cuore, via Tommaso Grossi 6. La signorina Benessi assume qualsiasi lavoro a prezzi modicissimi. 6221 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE nero, piccolo, Dackl (Rattler) chiamasi Walde, smarrito presso la stazione della ferrovia dello Stato. Portatore riceverà buona mancia alla Stazione zoologica (acquario) Passeggio S. Andrea 2. 11857 H

CANE caccia macchiato grigio-marrone, coda mozzata chiamasi Treff, smarrito. Pregasi condurlo via Pietà prolungata 594. 39 H

ORECCHINO due brillanti smarrito via Vienna, Acquedotto, Gatteri, Farneto. Generosa mancia portandolo Farneto N. 40, p. 8. 12 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO da 3 a 5 stanze con massimo confort, possibilmente vicinanze Tergesteo cerca signore solo per febbraio o agosto. Offerte sub «Solo» al Piccolo. 7646 I

APPARTAMENTINO due stanze, camerino, bagno, gas cercasi. Offerte «Pensionato» Piccolo. 11859 I

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, posizione centrica cercasi prontamente. Offerte «Friuli» Piccolo. 11858 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercasi, pressi Canale, Corso. Offerte Piccolo «Tergeste». 7960 I

APPARTAMENTO bello 2 camere, camerino, cucina, cercasi. Offerte «Puntualissimo» Piccolo. 11894 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, acqua oppure due camerette, cucina cercasi pressi Commerciale, Giulia, Rossetti, od altrove prezzo sotto «Istriano» Piccolo. 7991 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina I, II piano cercasi per agosto centro indicando prezzo sub «Amelia 30» al Piccolo verso scontrino. 11938 I

APPARTAMENTO da quattro o cinque stanze con giardino cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Campagna». 7940 I

MAGAZZINO cercasi per agosto di circa 300 m.², chiaro, corte e possibilmente giardino, con abitazione, in stessa casa, circa 4 camere, non occorre nel centro della città. Offerte con prezzo sub «Sonnige Räume» al Piccolo. 11875 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTINO elegante messo con tutto comfort, luce elettrica, bagno ecc., quattro camere e accessori; altro appartamento composto di sala e sei camere, accessori, grande giardino; altro detto con cinque grandi camere su strada, una interna anticamera accessori, affittansi prontamente. Rivolgersi amministrazione via S. Michele 16. 6371 L

APPARTAMENTO bellissimo, signorile con 9 locali, grande poggiuolo, gas e luce elettrica affittasi prontamente in via Stadion. Indirizzo al Piccolo. 7683 L

APPARTAMENTO bellissimo comfort moderno tre stanze, camerino, cucina, affittasi per il 24 febbraio. Indirizzo al Piccolo. 7885 L

APPARTAMENTO confort moderno, soleggiato, due stanze, due stanzini, cucina subaffittasi. Via Commerciale 42, II, p. 7. 7957 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina centro affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7990 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina subaffittasi. Belvedere. Indirizzo Piccolo. 22 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina subaffittasi prontamente. Molingrande 40, porta 10. 11873 L

APPARTAMENTINO camera, cucina affittasi pel 24 febbraio. Coroneo 29, portinaio. 11874 L

BOTTEGA affittasi prontamente, ottima posizione. Informazioni negozio commestibili, via Pauliana 8. 6868 L

LOCALI splendidi, poggiuolo grande, piano primo, centralissimo affittansi: avvocato, dentista, ingegnere, medico, notaio. Scrivere «Posizione 909» Piccolo. 7979 L

MAGAZZINO piccolo e quartiere affittasi prontamente in via Pondares, rivolgersi al primo piano. 7973 L

MAGAZZINO con scrittoio via Carradori subaffittasi anche solo febbraio-agosto. Indirizzo Piccolo. 36 L

MAGAZZINO affittasi via Rossetti vicino Corsia Stadion. Rivolgersi caffè Progresso, Doplicher. 11936 L

VASTO magazzino, adatto negozio affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12194 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico elegante, 13×18, 3 doppie cassette, buono per riproduzioni; macchina da calzolaio in buono stato vendonsi. Molino a vento 3, negozio pellami. 11881 M

ARMADIO tre porte vendesi prezzo mite. Farneto 35, porta 19. 11887 M

ARMONIUM-salon sistema americano, con cinque ottave, 12 registri, tastiera di avorio, nuovo vendesi. Giovanni Cazzin, Otales presso Circhina (Tolmino). 11821 M

BICICLETTE corone 30 vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7985 M

BICICLETTA bassissima frenocontra, freno Bowden, fanale, come nuova, idem motocicletta (motosacoche) vendonsi. Banco Caffè Fabris. 11957 M

BICICLETTA elegante, mozzocontra, nuovissima, vendesi occasione. Giulia 14, IV, destra. 11944 M

BICICLETTA, macchina cucire, violino d'autore, armonica vendonsi occasione. Corso 20, pasticceria. 14 M

BAGNO con stufa a gas e doccia, e carrozzella per bambini vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 15 M

CAPPOTTI, vestiti, impermeabili, bluse, stole, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11844 M

COSTUMI (tre) maschere pittrici vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9 M

CANI tasso-rattler vendonsi. Via Ponziana Villa Ferriera Sotte. 11899 M

COLLEZIONI francobolli usati cercansi. Offerte al Piccolo sub «Francobolli». 11961 M

CARRETTO leggero per asinello cercasi. Magazzino Sorgente 8. 11958 M

DUE letti usati con paglierici vendonsi. Canova 9, porta 25. 7996 M

DUE costumi da maschera vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27 M

DIVERSI indumenti da signora vendonsi. Chiozza 39, terzo, p. 8. 11865 M

FONOGRAFO 80 dischi splendida voce vendesi. Giuseppe Gatteri 28, I. 11892 M

GRAMMOFONO tromba giglio vendesi, prezzo irrisorio. Punta forno 9, II. 12209 M

IMBARCAZIONE, Cutter, guzzo, passera cercansi. Scrivere offerte con prezzo sub «Areonauta» Piccolo. 11913 M

LETTO, guanciale, materasso lana, nuovo vendonsi prezzo mite. Carducci 40, primo, sinistra. 7970 M

MACCHINA cucire buonissima cor. 44, vendesi. Solitario 14, pianoterra. 11953 M

MOBILI diversi e specchio grande con trumeau vendonsi. Via Gatteri N. 26, porta 10. 11878 M

MACCHINA da cucire a mano, usata acquisterebbesi. Offerte «Macchina» Piccolo. 11848 M

MOTOCICLETTA carrozzella HP 5½ buonissima, vendesi qualunque prezzo. San Giacomo, Monte 18. 11915 M

MACCHINA e tavolino lucido vendonsi. Via Madonnina N. 28. 11885 M

MOBILI, vestiti, armi, oggetti antichità, rame acquistansi. Beccherie 20, Fano. 12210 M

MOBILI, vestiti usati acquistansi giornalmente. Scrivere «Levi» San Giacomo 7, (Corso). 11871 M

MACCHINA da scrivere nuovissima sistema moderno vendesi occasione S. Nicolò 18, bottiglieria. 11960 M

MACCHINA fotografica cassetta 9×12 vendesi. Gatteri 18, IV. 11905 M

OCCASIONE per sarte. Vendonsi prontamente due puppe tela, Singer originale (fodere, sudanti ecc.). Indirizzo Piccolo. 33 M

OCCASIONE!!! Mantelli per bicicletta nuovi vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7743 M

PIANOFORTE Stern mezzacoda da concerto vendesi. Stadion 27, I. 12202 M

PIANINO quasi nuovo moderatore vendesi, prezzo occasione, eventualmente rate. Indirizzo Piccolo. 7902 M

PIANOFORTE da concerto Schnabel, a coda lunga, prezzo mite, vendesi. Via dei Leo 7 A, III piano, p. 10. 11853 M

PIANINO corde incrociate, ottimo stato vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 11777 M

PATHEFONO originale con sei dischi nuovi, vendesi occasione. Altri dischi cor. 1.20. Stadion 20. 11947 M

PIANOFORTE a coda buonissimo stato vendesi corone 120. Indirizzo Piccolo. 29 M

PULTI diversi, étagère, cassaforte, credenza nuova opaca vendonsi urgentemente, causa liquidazione. Via Lavatoio 1, magazzino destra. 11903 M

PIANINO buonissimo vendesi prezzo straordinario, mitissimo; 2-3 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 7986 M

PIANOFORTE, rinomata fabbrica, moderno Mignon, nero, quasi nuovo cercasi. Scambierebbesi un Heitzmann, mezza coda ottimo, aggiungendo soprapprezzo. Offerte sub P. G. 23 al Piccolo. 11916 M

QUATTRO portiere (240×90) adatte per bussole vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7935 M

RIPOSE' e sofà vendonsi. Cecilia 7, porta 15. 11959 M

SALOTTINO stile veneziano vendesi. Via Farneto 42, tappezziere. 11890 M

STANZA matrimoniale, cucina, ultima novità, vende falegname. Madonna del mare 6. 11893 M

SMOKING elegantissimo, statura media, quasi nuovo vendesi cor. 60. Portinaia via S. Nicolò 30. 7965 M

TORNIO quasi nuovo vendesi buona occasione. Via Caserma N. 5, p. V. 7968 M

UTENSILI adatti per cucina economica vendonsi. Rivolgersi via Bellosguardo N. 17. 11921 M

LAMPADA d'appendere vendesi per gas o petrolio. Via SS. Martiri 9, terzo, 12. 7474 M

VESTITO nero, salon buonissimo stato, vendesi corone 30. Ruggero Manna 11, porta 13. 11904 M

VESTITO e blousa da signora vendonsi. Indirizzo Piccolo. 16 M

VESTITO rosa da ballo persona snella vendesi. Via Cologna 2, pianoterra. 7967 M

VETTURA aperta di lusso e sport, modernissima, quasi nuova, della mondiale fabbrica Armbruster, Vienna, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6393 M

2000 alberi rovere diritti, alti, adattati principalmente per uso piloti vendonsi. Da informarsi presso il notaio Ottone Ploj in Tschernembel, Cranio. 11897 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi bene avviato vendesi causa malattia. Molino a vento 22. 11864 N

COSTRUTTORE edile autorizzato cerca socio per assumere lavoro Galleria Montuzza. Offerte sub «Impresa» al Piccolo. 1 N

CORONE 60000 disponibili per intavolare sopra casa in primo loco al 5%. Informazioni presso Agenzia Zannutel Prima Autorizzata dalle competenti autorità in compra-vendite stabili, affittanze ed intavolazioni, S. Spiridione 10, telefono 1047. 21 N

CORONE 55.000 disponibili 4% per prima intavolazione assolutamente centro. Toro 14, terzo. 11955 N

CINEMATOGRAFI. Con poco capitale, lucrosa combinazione, con primari cinematografi. Indirizzo al Piccolo. 7958 N

DISPONENDO cor. 5000 cerco entrare quale socio attivo. Offerte dettagliate sub «Attivo cinque» al Piccolo. 7972 N

LATTERIA e caffè popolare splendida posizione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7938 N

LATTERIA avviatissima vendesi in giornata causa partenza, prezzo conveniente. Acquedotto 38. 11948 N

LIQUORERIA lucrosissima, appaltasi, trattoria compreso decreto inventario cor. 80 mensili. Giacinto Gallina 4, Babini. 11932 N

MUTUI ottengono impiegati scadenza 5 a 15 anni. Acquedotto 83, p. 8. 11863 N

NEGOZIO elegante, bene avviato articolo corrente, centrica posizione, adatto anche signora vendesi. Indirizzo Piccolo. 26 N

NEGOZIETTO mode per bambini venderebbesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 7794 N

OSTERIA con o senza decreto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7749 N

PERSONE disponenti 15-20.000 che desiderano associarsi azienda bene avviata, lucrosa, escluso rischio invino offerte non anonime al Piccolo sub «Buon affare». 7796 N

RESTAURANT Gorizia appaltasi, altro qui cerco conduttore. Giacinto Gallina 4, Babini. 11933 N

TRATTORIA cedesi in affitto oppure vendesi. Posizione centro città. Indirizzo Piccolo. 38 N

10.000 corone per assunzione industria avviatissima cercansi. Offerte al Piccolo sub «Avviatissima». 7562 N

200 corone cerca impiegato regio restituzione 230 corone in 10 rate mensili da 23 cor. Offerte «Pilade» Piccolo. 11926 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA esente imposte cercasi, saldo prezzo 15-30.000 cor. Offerte Piccolo «Rendita». 11880 O

VILLINO nuovo vendesi vicino Meridionale; tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua Aurisina, giardinetto, corone 14.000. Giacinto Gallina 4, I, Kremser. 11598 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglie, giocattoli. Via Stadion 13, Cadel. 7309 P

CHININA Migone rigeneratrice dei capelli, unica contro la forfora. Bottiglia cor. 1.60. Angeli, Vincenzo Bellini 11. 11581 P

CAPPELLI delle migliori qualità, modelli recentissimi, trovansi nella premiata cappelleria Montalbetti e C., via Acquedotto, angolo via Toro. Prezzi discretissimi. 11942 P

DUE materassi traliccio, buonissimo, crine nera, divano galleria, divanetti, riposè occasione, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 11925 P

DOMINO raso diversi colori, noleggiansi, vendonsi prezzi modicissimi. Via Toro 18, negozio. 11909 P

DOMINO signora, signori. Grandioso assortimento costumi, tutto nuovo; primarie seterie, noleggiansi. Prezzi mitissimi. Sorgente 7, secondo (anno scorso Acquedotto 59). 7978 P

FESTA bambole noleggiasi costume servitore bambino tre, quattro anni. Carducci 32. 11949 P

GRANDIOSO assortimento costumi, domino anche signori; noleggiansi, prezzi mitissimi. Ferriera 17. 7689 P

GUANTI La qualità, a prezzi vantaggiosi nel vecchio negozio di guanti Hubmann, Corso 19; lavatura in giornata. 7155 P

MASCHERE. Grandioso assortimento costumi, domino uomo, donna, tutto nuovissimo. Chiozza 9, I, destra. 7925 P

MASCHERE noleggiansi ricco assortimento, Domino, bebè, zingarelle, postiglioni, garibaldine, bersagliere, Edelweis, pierots, pittrice ed altri, tutti nuovi. Barriera 12. 6 P

MASCHERE noleggiansi, vendesi emporio costumi, domino. S. Lazzaro 11, II. 7956 P

NOVITA' mantelli Princes, gonne sole, Gheise, copripolvere, impermeabili, costumi, blouse, pressi bassi. Jess, Barriera 15. 11914 P

PIANINI, pianoforti straordinaria scelta solidissimi, garantiti, prezzi eccezionali. Warbinek, Piazza Goldoni 12. 11946 P

SERVITU' buonissima si trova in Agenzia Becher, via Caserma 16. 7505 P

VESTITI maschera noleggiansi. Madonnina 28. [illegible] P

SOCIO capitalista, preferibilmente farmacista, cercasi, per la produzione e vendita articolo toilette, unico nel suo genere, consumo mondiale, guadagni favolosi. Offerte non anonime sub «Berlino» posta Stadion. 11888 P

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

NETTUNO I. Se siete l'idealista romano, rispondete. Francesca. 11935 R

NUOVA York. Ti attendo questa sera Caffè Fabris ore 6.30. C. S. 7952 R

GIOVANE, persona carissima, molto intelligente, in ottima posizione in primario ramo commerciale, cerca sposa con dote, religione cattolica, e preferibilmente nazionalità slava. Serie lettere dettagliate ritiransi il 15 corrente sotto «E. K.» posta Tergesteo, Trieste, verso ricevuta. 12208 R

GIOVANE ventottenne, serio, bella presenza, ammoglierebbesi con signorina o giovane vedova di bell'aspetto. Anche senza dote. Offerte sub «Araldo» posta centrale verso scontrino. 11931 R

GELSOMINO bianco. Domenica solita desidero vederVi, quindi non mancate Vostra. 11860 R

MIA Dea, sono al colmo della felicità, conservati sì buona e vieni presto a riudire quel palpito. Tanti ardentissimi.

MIO idolo. Grazie infinite per lo scritto adorato, il quale mi colmò di felicità d'aver riacquistato l'amor tuo. Quello che scrissi è la santa verità, perciò nulla ho da aggiungere. La mia vita t'appartiene e ciò ti basti. Stasera verrò al ballo... Riguardo alla mia partenza, non ci credo. Miliardi... tutta tua Carlotta. 11934 R

SIGNORINA colta, bell'aspetto, buona famiglia, dote, desidera conoscenza impiegato regio. Anonime cestinate. Offerte posta centrale «Rosa Alpina». 11842 R

SUB Speranza. Venga Lei via Tigor. R. T. 11943 R

VIOLE 864. Questa sera ore 7.30 ti aspetto sotto tue finestre. F. 45 R

VEDOVO buona posizione cerca contrarre matrimonio donna sui 40 anni. Gustavo Piccotti; indirizzo liquoreria Rigo, Ponte della Fabbra. 7927 R

FUORI del mondo. Favorisca ritirare lettera posta Stadion. Indirizzo solito. Lo ricorda? 11900 R

QUATTRO Marzo. Ho fatto l'impossibile onde queste poche righe ti giungano nell'ora che leggerai, io pure sarò in possesso e confortato con il balsamo della carezza tua. Quante contrarietà. Contro tutto sei il pensiero mio dominante, vivo solo centuplicando i voti ardenti. In questa speranza unica apparentemente tranquillo sfido il tempo. Tuo, tuo in ogni attimo, in ogni battito del povero cuore mio. Infuocatissimi. 11962 R

A. d'oro. Rammentate oggi dieci anni e Vi convincerete che perennemente Vi ricordo. Li. 11930 R

RICCARDO. Un cuore così si spassiona, si disinteressa; perciò il perdono non ha senso. Via chi diede argomento. Elsa.

CHI va al ballo della Società Operaia troverà al Restaurant centrale Pilsen una cucina scelta. 11956 R

UFFICIO verifica di cartelle di lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Il Mercurio Triestino» (Anno 38) via S. Nicolò 12, primo. 7758 R

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, secondo, porta mezzo; 10-12 mattina, 3-6 pomeriggio. 7962 R

BALLO operaia. Parrucchiera raccomandasi prezzi mitissimi. Via Bosco 8, III, corte. 11889 R

CHIUNQUE desiderasse avere dei consigli assolutamente gratuiti intorno al modo di guarire i bevitori, si rivolga per iscritto o personalmente alla «Lega del Bene» in via Stadion 10, ogni lunedì dalle 2 alle 3 pomer. 11928 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

che verrà tenuto oggi 6 corr. dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 3 alle 5 pom.

Orologio d'argento, catena e anello d'oro con diamantini, chiffonniers, vetrine con armadietto, banco per acqua, cotapiatti, tavolo, sedie, sgabelli, lettiera, quadri, armadio a 4 cassetti, lampada d'appendere, specchio, calze, intimele, mutande, bicchieri, vasi, chicchere ed altri oggetti da cucina.

La Ditta

Fröhlich & Löbl - Pola

già ENRICO PREGEL

raccomanda il suo deposito riccamente assortito di

BIANCHERIA DA UOMO (Marca Leone)

Cravatte, articoli da viaggio, portamonete, borsette, articoli in argento cineso, profumerie, ARTICOLI PER LAWN-TENNIS della fabbrica Slazenger.

Ordinazioni per lettera, vengono eseguite con la massima cura.

Macchine per mattoni

Installazioni complete di Fabbriche per laterizi

fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.

• Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)

I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret

Trieste - Androna S. Giustina N. 6

NOXIN

La migliore CREMA per calzature

NOXIN

Vendesi in tutti i migliori negozi.

FRATELLI HOCHSINGER, BUDAPEST.

Depositi a Trieste presso: Ettore Zernitz, via Stadion; Pasquale Tositti, via del Ponte N. 1, Fratelli Frennez Succ., Adolfo Schlesinger; a Lussinpiccolo presso la Ditta Maria Gloria Gladrossich.